

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 - Febbraio 2026



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

Pasqua Solidale



Dolci gesti a sostegno del



Villaggio Don Bosco

L'articolo a pagina 3

Gioco d'Azzardo Patologico: quando il gioco non è più un gioco

Nel Distretto RM 5.3 apre un nuovo sportello di ascolto per la prevenzione del Disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico

Il gioco d'azzardo non è solo una questione individuale, ma un fenomeno sociale che incide profondamente sulla salute delle persone, sulle famiglie e sull'intera comunità. Quando il gioco smette di essere un passatempo e diventa una dipendenza, emergono solitudini, difficoltà economiche, conflitti relazionali e sofferenza psicologica, spesso vissuti in silenzio. Da anni la *Cooperativa Sociale FOLIAS* intercetta questi segnali di fragilità sul territorio, lavorando nella prevenzione delle dipendenze e nella promozione del benessere attraverso interventi di prossimità, ascolto e accompagnamento.

Proprio a partire da questa esperienza consolidata nasce il nuovo *sportello di ascolto per la prevenzione e il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (G.A.P.)*, attivo dal mese di ottobre 2025, finanziato dal *Distretto Sociosanitario RM 5.3* e gestito dalla *Cooperativa Sociale FOLIAS*. Un servizio pensato per offrire un punto di riferimento accessibile e competente a persone, famiglie e cittadini che vivono o intercettano situazioni di disagio legate al gioco d'azzardo.

UN PROGETTO RADICATO NEL TERRITORIO

Il Distretto sociosanitario RM 5.3 comprende 17 Comuni: Tivoli, Casape, Castel Madama, Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Licenza, Mandela, Percile, Pisoniano, Poli, Roccagiovine, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Saracinesco e Vicovaro. Un'area ampia ed eterogenea, nella quale il progetto mira a garantire equità di accesso, continuità di interventi e vicinanza ai cittadini.

GLI OBIETTIVI DELLO SPORTELLLO G.A.P. - QUANDO IL GIOCO NON È PIÙ UN GIOCO

- Il progetto si propone di:
- rafforzare gli interventi dei servizi sociosanitari, ampliando le opportunità di ascolto, presa in carico e trattamento per persone con problematiche legate al gioco d'azzardo patologico e per i loro familiari;
- promuovere la collaborazione tra servizi pubblici e Terzo Settore, valorizzando competenze condivise in un sistema integrato di interventi;
- realizzare una mappatura delle risorse territoriali, pubbliche e del privato sociale, per renderle più accessibili e coordinate;



- informare e sensibilizzare la cittadinanza sui rischi del gioco d'azzardo e sui servizi disponibili per la prevenzione e il contrasto del G.A.P.

L'obiettivo finale è diffondere una cultura dell'ascolto e della prevenzione, capace di intercettare il disagio prima che diventi emergenza.

ACCESSO SEMPLICE E SERVIZIO GRATUITO

Per facilitare l'orientamento e l'accesso è stato attivato il numero verde 800. 668296, disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17. È inoltre possibile contattare il servizio via email all'indirizzo gap.folias@gmail.com.

Il servizio è *completamente gratuito*.

SEDE E ORARI

Lo sportello è aperto presso Via Munazio Planco, 14 - Tivoli:

- Mercoledì dalle 14:00 alle 17:00
- Venerdì dalle 9:00 alle 12:00

UN'ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE AL SERVIZIO DELLA PERSONA

Lo sportello si avvale di un'équipe multidisciplinare ed è coordinato dalla dott.ssa Maria Giglio, psicologa e psicoterapeuta, referente dell'Area Dipendenze della Cooperativa Sociale FOLIAS, con una consolidata esperienza clinica e territoriale nell'ambito delle dipendenze comportamentali. L'équipe è composta inoltre dalla dott.ssa Tania Signorelli, psicologa e psicoterapeuta con espe-

rienza nel trattamento del Gioco d'Azzardo Patologico, e dalla dott.ssa Valery Paolessi, assistente sociale presente anche nel Segretariato Sociale per il Contrasto alla Povertà. L'équipe si occupa di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni, presa in carico e orientamento ai servizi territoriali, adottando un approccio non giudicante e rispettoso dei tempi della persona, finalizzato alla costruzione di percorsi personalizzati di sostegno.

CONSULENZA LEGALE GRATUITA

Il progetto prevede anche una consulenza legale gratuita, grazie alla collaborazione con l'avvocata Micol Bonomo, esperta in ambito legale ed economico legato al Gioco d'Azzardo Patologico. Un supporto fondamentale per affrontare situazioni di indebitamento e difficoltà economiche spesso connesse alla dipendenza.

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Accanto allo sportello di ascolto, il progetto promuove attività di sensibilizzazione sul territorio, come la partecipazione a eventi pubblici e interventi informativi nelle scuole superiori, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui rischi del gioco d'azzardo e far conoscere le risorse disponibili.

In un contesto in cui il gioco d'azzardo è sempre più diffuso e accessibile, la presenza di uno sportello di ascolto dedicato rappresenta un presidio fondamentale di tutela e prevenzione. Il servizio promosso nel Distretto sociosanitario RM 5.3 si configura come uno spazio sicuro e competente, in cui trovare ascolto, orientamento e sostegno, prima che il disagio generi maggiore sofferenza.

Investire nella prevenzione del Disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico significa prendersi cura non solo dei singoli, ma dell'intera comunità, rafforzando le reti territoriali e promuovendo una cultura della responsabilità, della consapevolezza e del benessere. In questo senso, il lavoro della *Cooperativa Sociale FOLIAS* conferma l'importanza di interventi di prossimità capaci di intercettare il bisogno, ridurre lo stigma e accompagnare percorsi di cambiamento possibili e sostenibili.

Perché quando il gioco non è più un gioco, sapere di non essere soli può fare la differenza.

INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

Un gesto dolce per essere accanto ai giovani in difficoltà

In arrivo, le Uova di Pasqua di Francesco Totti: sosterranno il Villaggio "Don Bosco"

Nei migliori supermercati di Roma e provincia saranno presto disponibili le uova di Pasqua firmate Francesco Totti, un'iniziativa speciale di solidarietà che unisce gusto e collezionismo. Le uova saranno caratterizzate da sorprese da collezione e promettono di diventare un oggetto molto richiesto in vista delle

prossime festività pasquali. Ogni uovo contiene gadget del campione, pensati per gli appassionati e capaci di rendere il prodotto un'esperienza divertente per grandi e piccini.

Ma la vera sorpresa non è solo dentro le uova: una parte del ricavato sarà devoluta alla Fondazione Villaggio "Don

Bosco", associazione che da decenni si impegna nel supporto materiale e morale di minori in stato di necessità.

Fondato nel 1950 da Don Nello del Raso, sacerdote tiburtino, il Villaggio Don Bosco accoglie e accompagna giovani provenienti anche da altre parti d'Italia e del mondo, aiutandoli nella crescita, negli studi e nell'inserimento sociale e lavorativo.

In 76 anni di attività ha seguito oltre 2.500 giovani, offrendo loro un percorso educativo e di sostegno unico nel suo genere nel Lazio.

La Fondazione, da sempre, può contare sul sostegno di benefattori e su una rete di sostenitori illustri: negli anni, personaggi del mondo dello spettacolo come Corrado Mantoni, Fabrizio Frizzi, Franco Nero e Rita Dalla Chiesa hanno affiancato l'Opera con iniziative e occasioni di raccolta fondi, contribuendo alla visibilità e al sostegno dell'attività del Villaggio.

Così, attraverso un semplice uovo di Pasqua, i consumatori potranno contribuire a un progetto che va oltre il prodotto di qualità: un gesto simbolico e un aiuto concreto per ragazzi che affrontano disagi e ostacoli, con l'obiettivo di sincera vicinanza e la garanzia di un futuro più sereno.

Limitatamente alle disponibilità, le uova saranno anche online su www.sovrano.eu



TIVOLI

Con la Festa di Sant'Antonio, inizia il Carnevale

Le iniziative religiose e tradizionali: usanze storiche e voglia di divertimento

di Gian Marco De Angelis

La data del 17 gennaio è un crocevia temporale importantissimo nella storia della Comunità: in questo giorno, anche a Tivoli, s'intrecciano storia, devozione, usanze popolari e voglia di divertimento.

Nella mattinata del giorno dedicato a Sant'Antonio Abate, dopo le Sante Messe e il consueto momento conviviale della "colazione" per tutti, grazie all'apporto aggregativo mantenuto vivo dalla famiglia Mariotti, custode amore-

vole dell'edificio sacro, non è mancata l'esibizione del Gruppo tamburella-tine tiburtine.

Tradizione vuole infatti che, in città, le feste del Carnevale venissero aperte proprio dalle "Livarole" o "Ghiogghiare", donne che prestavano la loro manodopera come raccogliatrici di olive, abitatrici delle campagne o provenienti da contesti agricoli/montani del Lazio o delle regioni limitrofe che raggiungevano Tivoli e nelle campagne limitrofe,

ingaggiate stagionalmente dai proprietari terrieri della nostra città, antesignane delle odierne figure femminili in costume tipico.

Nella notte precedente alla festa di Sant'Antonio – anch'egli fortemente legato agli ambienti degli allevatori e ai contesti agricolo-pastorali –, queste donne, al ritmo di tamburelli e cacchelle, popolavano le vie urbane canticchiando stornellate a dispetto.

In prossimità della chiesa dedicata al Santo, sulla via Maggiore, gli abitanti della contrada, le accoglievano e condividevano la gioia semplice e genuina del momento, con balli, suoni cantati e momenti propiziatori di preghiera.

Il 18 gennaio sono poi proseguiti i festeggiamenti estesi, con la partecipazione degli *Amici di Sant'Antonio*, anche il cuore della città.

In piazza Codro Benedetti, sono convenuti cavalli e cavalieri – locali e del 4° Reggimento Carabinieri – con una nutrita presenza di abitanti del quartiere e della città con i loro animali, pronti ad accompagnare, in corteo, la statuetta del Santo all'Anfiteatro c.d. di Bleso per la Benedizione delle bestiole.

E così, cerimonie religiose e tradizione hanno ripreso il loro passo comune, storia e usanze popolari si sono affastellate in un contesto semplice, in cui, anche con il passare del tempo, tutti si sono ritrovati in nome di una genuina serenità.

LA BENEDIZIONE DEI CANI DELLA POLIZIA DI STATO E DEI CAVALLI DEL 4° REGGIMENTO CARABINIERI E DEL TERRITORIO



Foto C.C.

Foto G. Marco De Angelis

Foto G. Marco De Angelis



Foto G. Marco De Angelis



Foto G. Marco De Angelis



Foto G. Marco De Angelis



Foto G. Marco De Angelis



Foto A. Di Giuseppe



Foto G. Marco De Angelis



Foto G. Marco De Angelis



Foto G. Marco De Angelis



Foto G. Marco De Angelis



Foto G. Marco De Angelis



Musica e Dialetto col M° Carlo Gizzi



ASCOLTA QUI LA CANZONE



Cantenno e sonenno

di Carlo Gizzi

- *Schiaràzula Maràzula* = è il titolo di un canto anonimo del XV secolo tratto dalla raccolta del 1578 “Il primo libro de’ balli accomodati per cantar et sonar d’ogni sorte de instrumenti” di Giorgio Mainerio (1535-1582).
- *Amara tanta tyri ...* = la strofa è tratta dal “Codex Latinus Monacensis 4660” riscoperto nei “Carmina Burana” del 1847 di Johann Andreas Schmeller (1785-1852) ed è catalogata con il numero CB55. Il distico (qui rimaneggiato) è verosimilmente privo di alcun senso, forse una formula magica diabolica o comunque una formula suggestiva nata dalla storpiatura di altri termini. In buona sostanza la combinazione delle parole evocerebbe una sorta di “lingua del diavolo”.

La melodia di questo canto ci è molto familiare, anche se le parole originali sono andate perdute (Angelo Branduardi ha ripreso il tema nel suo “Ballo in Fa diesis minore” del 1977).

Ho così scritto un testo dallo spirito goliardico e carnascialesco: da qui la realizzazione del brano, registrato con il coro del Centro Diffusione Musica, che accompagnò proprio le uscite dei carri allegorici nel Carnevale di Tivoli del 2017.

Lunga vita a *Schiaràzula!*

Schiaràzula Maràzula

testo di Carlo Gizzi su musica anonima rinascimentale

*Schiaràzula Maràzula tè li capilli a spazzula
ammazzala che puzzola Schiaràzula Maràzula
s’arizza e magna ’n tòzzu ’e pà, s’abbassa e cerca ’a rosicà
s’accosta e ancora sta a ruspà, s’addorme e sta a schiattà!*

*Bevemoci ’n goccittu, bevemocilu mone
che mó tenemo témpu, e n’ara vota none
arizza arizza arizza, abbassa abbassa abbassa
accosta accosta accosta, alla salute nostra!*

*Amara tanta tiri pastos sicalos sicàliri
ellivoli scarràspoli lippósi lique livarras
ellivoli scarràspoli lippósi lique livarras
amara tanta tiri pastos sicalos sicàliri!*



Ricordiamo di inviare
il materiale da pubblicare
entro il **10** di ogni mese
alla casella di posta
elettronica
**redazione@
notiziariotiburtino.it**

“GHIOGGHIARE” E BATTITORI



L'olio tiburtino è un fruttato leggero dal sapore armonico e di buona qualità. Tivoli non è mai stato davvero un paese agricolo, ma la Sagra del Pizzutello ha un valore anche identitario.

Al Museo del Pizzutello intervistiamo Emanuele Lolli

di A.F.

Nato nel 1947 a Tivoli da una famiglia tiburtina, Emanuele Lolli è stato insegnante di diritto ed economia negli istituti superiori. Negli stessi anni ha gestito l'azienda agricola di famiglia ai Colli di Santo Stefano, producendo soprattutto olio, e successivamente ha presieduto un consorzio di promozione turistica e ha preso in gestione un frantoio a Favale, con i figli e con altri soci.

Dal dopoguerra hai visto cambiare l'agricoltura.

Tivoli non è mai stato un paese davvero agricolo. In passato l'agricoltura tiburtina era in mano a poche famiglie: l'olio e il pizzutello a Tivoli, il grano in pianura e l'asparago a Bagni. Poi, è vero, c'erano molti piccoli orti. Negli anni '50 arrivarono in città tante famiglie marchigiane: con la fine della mezzadria nei loro comuni, acquistarono terreni o li presero in affitto qui, animando l'economia rurale con la loro proverbiale operosità. Ma già i loro figli preferirono lavorare alla Pirelli, nelle cave di travertino e nelle cartiere. Tivoli era una città industriale e l'industria, rispetto al lavoro nei campi, garantiva salari e pensioni più alte. Era la modernità.

Da sempre l'olio è un prodotto tipico di Tivoli.

Ne parlano sia antichi trattati di agronomia che le guide commerciali di inizio Novecento. La giacitura delle piante di olivo, in media collina e su terreni calcarei, e la stessa varietà delle cultivar presenti rendono l'olio tiburtino un

fruttato leggero dal sapore armonico e di buona qualità. Diversamente da altre coltivazioni come il pizzutello, l'olivo permette anche un'agricoltura part-time, cioè non come impiego principale. Ma molti terreni sono stati frazionati e qualche oliveto è stato addirittura abbandonato. La meccanizzazione ha talvolta distrutto le radici di alberi secolari. La dimensione media degli oliveti tiburtini non supera i 4-5 mila mq.

Che ricordi hai della raccolta delle olive?

All'inizio della stagione la manodopera veniva da fuori: erano giovani donne originarie dei paesi dell'entroterra, dell'Abruzzo e talvolta anche del Frusinate. Raccoglievano le olive cadute per terra e vivevano nei casali di Tivoli, accompagnate da donne più esperte e mature. Venivano chiamate "ghiogghiare", probabilmente da "ogghio", olio. I ragazzi tiburtini la sera andavano in qualcuno di questi casali, con fisarmoniche e chitarre. Si mangiava, si cantava e si ballava insieme. Era un mondo fatto di cose semplici che si è mantenuto fino agli anni '60.

È vero che la raccolta si protraeva fino a febbraio?

Sì, ma dopo l'Immacolata, a dicembre, alle donne si aggiungevano i battitori, in genere uomini tiburtini che baciavano le olive con lunghe pertiche di legno. I teli a terra erano composti da sacchi di iuta tagliati e ricuciti insieme, ma c'era chi riutilizzava i feltri delle cartiere o addirittura qualche vecchio paracadute proveniente dall'aeroporto di

Guidonia. La cultura del riuso è un grande valore del mondo delle campagne, allora imposta dalla necessità.

Hai citato il pizzutello, a cui è dedicata questa cantina-museo.

Fino agli anni '50 la Valle Gaudente era tutta coltivata a pizzutello, anche grazie al canale che irrigava gli orti. Successivamente l'area è divenuta edificabile e molti terreni sono stati divisi e trasformati. La competizione tra le famiglie produttrici per il pizzutello ritenuto migliore è stata sempre accesa. Oggi la produzione è scesa notevolmente. Enti pubblici e istituti agrari potrebbero consegnare gratuitamente viti di pizzutello agli agricoltori tiburtini che volessero impiantarle. Probabilmente non si tornerà ad avere una grande produzione commerciale, ma almeno si aumenterà la sua diffusione. Più che una fiera rurale, come era alla metà del Novecento, la Sagra del Pizzutello è soprattutto una rievocazione storica e una festa identitaria.

Molte persone si stanno riavvicinando all'agricoltura e ai suoi valori.

Rispetto alla fuga dalle campagne tipica degli anni '60 e '70, osservo che in molte parti d'Italia sta nascendo un'agricoltura nuova. Spesso sono giovani con un'istruzione medio-alta, che hanno lavorato in uffici amministrativi o in aziende internazionali, che vogliono utilizzare i contributi per l'agricoltura a fondo perduto o a tasso agevolato e che hanno scelto uno stile di vita più sano.



Emanuele Lolli vicino alla grande giara per l'olio modellata del 1893 conservata nel Museo



Raccogliatrici di olive alla metà del Novecento



Emanuele Lolli tra la giara per l'olio del 1893 e alcuni attrezzi per la raccolta delle olive conservati nel Museo



Salute orale di mamma e bambino durante l'allattamento

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra)

La nascita di un bambino segna l'inizio di una fase nuova e intensa nella vita di una donna. Dopo la gravidanza e il parto, l'organismo materno attraversa un periodo di importanti adattamenti fisiologici, emotivi e ormonali. Tra gli aspetti spesso sottovalutati, ma di grande rilevanza clinica, rientra la salute orale durante l'allattamento.

Contrariamente a quanto si pensa, l'allattamento di per sé non rappresenta un rischio per denti e gengive della mamma. Tuttavia, alcune condizioni tipiche del post-parto possono rendere il cavo orale più vulnerabile; per questo è utile adottare un approccio consapevole e preventivo.

COME CAMBIA LA SALUTE ORALE DOPO IL PARTO

Durante l'allattamento, l'equilibrio dell'organismo materno può essere influenzato da diversi fattori: fluttuazioni ormonali, aumento della richiesta energetica e nutrizionale, possibile disidratazione, riduzione del tempo dedicato alla cura di sé, stanchezza e stress.

Queste condizioni possono favorire infiammazione e sanguinamento gengivale, aumento del rischio di carie, sensazione di bocca secca (*xerostomia*) e alitosi.

ANDARE DAL DENTISTA DURANTE L'ALLATTAMENTO: SÌ, SENZA TIMORI

Un falso mito ancora diffuso è che le cure odontoiatriche siano pericolose durante l'allattamento. In realtà, visite di controllo e sedute di igiene orale professionale sono sicure.

L'anestesia locale non interferisce con il latte materno, le radiografie diagnostiche non hanno effetti sull'allattamento e, se necessario, i farmaci possono essere scelti tra quelli compatibili con questa fase.

Rimandare cure necessarie può esporre la neomamma a infezioni e dolore evitabili, con un impatto negativo anche sulla qualità della vita quotidiana.

IGIENE ORALE DELLA NEOMAMMA: PICCOLI GESTI CHE FANNO UNA GRANDE DIFFERENZA

Nei primi mesi dopo il parto la cura della propria bocca può passare in secondo piano. Eppure, proprio in questa

fase è fondamentale mantenere alcune abitudini semplici ma efficaci:

- *spazzolare i denti almeno due volte al giorno*, preferibilmente dopo i pasti principali, *per almeno due minuti*, utilizzando uno spazzolino a setole morbide e un dentifricio al fluoro (circa 1.500 ppm), non abrasivo;
- *pulire quotidianamente gli spazi interdentali con filo o scovolino*, per rimuovere la placca dove lo spazzolino non arriva;
- *valutare un collutorio al fluoro* come supporto, salvo diversa indicazione del dentista;
- *idratarsi spesso*, per prevenire la secchezza orale;
- *limitare zuccheri e spuntini dolci, soprattutto fuori pasto*, poiché aumentano la frequenza degli *attacchi acidi* sullo smalto;
- *se fuori casa e impossibilitati a lavarsi i denti, sciacquare la bocca con acqua* e, se tollerato, utilizzare *chewing-gum senza zucchero allo xilitolo*.

ALLATTAMENTO AL SENO E SALUTE ORALE DEL BAMBINO

L'allattamento al seno è riconosciuto come pratica di grande valore per la salute del neonato anche dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità*. Oltre ai benefici immunologici ed emotivi, contribuisce allo sviluppo orale, favorendo una crescita armonica di mascella, mandibola e arcate dentarie e riducendo potenzialmente il rischio di alcune malocclusioni future. Il latte materno contiene zuccheri naturali e, come qualsiasi alimento, richiede attenzione all'igiene orale, soprattutto quando compaiono i primi dentini. Residui di latte lasciati a lungo sulle superfici dentali possono favorire le carie precoci dell'infanzia (*Early Childhood Caries*), con possibili conseguenze estetiche e funzionali.

IGIENE ORALE DEL NEONATO: QUANDO INIZIA?

La cura della bocca del bambino non coincide con la comparsa dei dentini, ma inizia già nelle prime settimane

di vita. Creare fin da subito una semplice routine di igiene orale aiuta il piccolo ad abituarsi alla sensazione di bocca pulita e rappresenta la base per una corretta prevenzione futura.

Prima della dentizione

Nei primi mesi di vita, anche in assenza di denti, è consigliabile detergere delicatamente gengive e mucose almeno una volta al giorno con una garza morbida inumidita con acqua, soprattutto dopo le poppate principali. Le manovre devono essere rapide e delicate, senza forzare.

Durante la dentizione

La comparsa dei primi dentini avviene generalmente tra il 6° e il 12° mese di vita e può essere accompagnata da fastidio gengivale, irritabilità e aumento della salivazione. In questa fase può essere utile alleviare il disagio con massaggi gengive freddi o con un leggero massaggio delle gengive eseguito con un dito pulito.

Dalla comparsa del primo dentino è indicato iniziare lo spazzolamento quotidiano con uno spazzolino a testina piccola e setole morbide. Il dentifricio al fluoro va utilizzato in quantità minima, pari a un "chicco di riso", poiché il bambino non è ancora in grado di sputare. È importante spazzolare delicatamente tutte le superfici del dente, sollevando leggermente il labbro per detergere anche il margine gengivale, sede frequente di accumulo di placca.

UN MESSAGGIO IMPORTANTE PER LE MAMME

La fase dell'allattamento è un periodo di grande dedizione, ma anche di vulnerabilità.

La salute orale della neomamma non va trascurata: controlli regolari, prevenzione e informazione sono strumenti preziosi.

Una mamma che si prende cura della propria bocca non tutela solo il proprio benessere, ma trasmette al figlio un esempio concreto di salute e prevenzione, destinato a durare nel tempo.



Esperienza o Anzianità?

di Domenico Bellacicco

La Legge Finanziaria 2025, all'articolo 1, comma 165, ha modificato la rigidità dell'età del pensionamento nel pubblico impiego (e quindi anche nel mondo della scuola), fissata finora a 65 anni (stabilita nel lontano 1957 dal DPR n. 3), e concede all'impiegato, a discrezione del dirigente e in situazione d'idoneità psico-fisica, se è suo desiderio, d'essere trattenuto in servizio fino a settant'anni, ma solo per motivi specifici (nel caso della scuola, il tutoraggio dei neoassunti) e con vincoli molto rigidi (non più del 10% di assunzioni). Il desiderio di rimanere in servizio per molti occupati nel pubblico impiego è tanto più legittimo quanto più essi sentono il loro lavoro ancora utile alla collettività, come gli insegnanti, molti dei quali, in virtù della loro robusta preparazione culturale e della loro lunga esperienza nelle aule scolastiche, sentono che il loro rapporto con gli alunni possa essere prolungato soddisfacentemente con vantaggi per entrambi.

Anche se la Legge di Bilancio di cui si tratta statuisce chiaramente tale possibilità, ciò che osta a tale opportunità è, per il mondo della scuola, la mancanza del-

le circolari applicative, già operanti invece in altre amministrazioni (per esempio, Ministero degli Interni, circolare 10 giugno 2025, della Cultura, circolare DG Organizzazione 15 gennaio 2025, e della Giustizia, circolare 6 febbraio 2025). Per la scuola, il MIM ha emesso solo due note generali (la 25316 e la 45357) del gennaio e febbraio dello stesso anno. A titolo d'informazione: nella maggior parte dei paesi occidentali, non c'è un limite alla messa a riposo (il Giappone, per esempio, caldeggia il mantenimento in servizio per valorizzare l'esperienza e la competenza); anzi, un limite del genere è esplicitamente vietato dalla legge, come negli Stati Uniti, dove l'*Age Discrimination in Employment Act* esclude tassativamente la pensione obbligatoria, considerandola una sorta di discriminazione. In quei pochi stati dove il limite è simile al caso italiano, sono comunque previste proroghe per chi decidesse di prolungare la propria permanenza in servizio oltre i limiti di legge. Inoltre, nel mondo del privato non c'è un limite massimo d'uscita dal mondo del lavoro, per la qual cosa un avvocato privato, per esempio, può, se è in grado di far-



lo, lavorare fino a ottant'anni, mentre uno dell'Avvocatura dello Stato è costretto ad abbandonare l'impiego a sessantacinque. Il motivo poi che tale prolungamento limiterebbe dannosamente l'ingresso nel mondo del lavoro ai giovani non appare giustificato alla luce del fatto che i figli del boom economico della fine degli anni Cinquanta e dell'inizio dei Sessanta (gli odierni sessagenari) andranno in pensione in così gran numero che i giovani pronti a sostituirli, per il progressivo calo delle nascite, sono davvero in numero insufficiente.

Alla luce di questi aspetti, non sarebbe forse il caso d'accelerare per le amministrazioni che ancora non l'abbiano fatto l'emanazione delle circolari applicative di cui si tratta?

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TIVOLI

Il nuovo "Sportello per il Cittadino"

Basta un *click* per accedere al nuovo *Sportello per il Cittadino* presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli. Il servizio, già attivo presso i locali della sede di viale Arnaldi, si rinnova con una nuova *modalità* di prenotazione e accesso. Ciascun utente potrà direttamente e in pochi minuti prendere appuntamento utilizzando il *QR code* o il *link* <https://calendar.app.google/N6EBvTNpHKE1u4HcA>, indicando la materia di proprio interesse, e potrà accedere ai servizi dello Sportello. Si ricorda che lo *Sportello per il cittadino* è stato istituito dall'art. 30 della Legge 247/2012 (la Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense) ed è un servizio gratuito che ogni Consiglio dell'Ordine degli Avvocati deve attivare per facilitare l'accesso alla giustizia. I servizi offerti riguardano l'informazione e l'orientamento, su:

- **Accesso alla Giustizia:** Informazioni sulle modalità di tutela dei propri diritti, sui tempi e sui costi dei processi.
- **Prestazioni Professionali:** Orientamento su come scegliere e usufruire dell'assistenza di un avvocato, inclusi i criteri di determinazione del compenso.
- **Patrocinio a Spese dello Stato:** Supporto informativo sui requisiti e le procedure per richiedere il gratuito patrocinio se si ha un reddito basso.
- **Metodi Alternativi (ADR):** Informazioni su mediazione, negoziazione assistita e altri strumenti per risolvere le controversie senza ricorrere al giudice.
- **Difesa d'Ufficio:** Chiarimenti sul funzionamento della nomina di un difensore d'ufficio.

La funzione dello Sportello, quindi, non è quella di dare pareri legali o consulenze su casi specifici, ma quella di fornire le corrette informazioni a chi ne abbia necessità per orientarsi nel vasto panorama della giurisdizione. Oggi, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli è ancora più vicino alla cittadinanza.

**SPORTELLO
per il CITTADINO**



Notizie liete

Laurea



Il 13 Novembre 2025

CHIARA DE MARCO

si è laureata in *Scienze dell'educazione e formazione*.

"Non smettere mai di imparare perché la vita non smette mai di insegnare".

Congratulazioni per la tua laurea! Questo è solo il primo passo verso una carriera piena di soddisfazioni, siamo sicure che il meglio deve ancora venire.

Le tue colleghe



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

8 FEBBRAIO – ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI DON NELLO DEL RASO

Il Villaggio Don Bosco nel cuore di tutti

Ricordando il Fondatore

di A.M.P.

Tivoli, 8 febbraio 2026. Strana la sensazione che parecchi ospiti hanno provato quest'anno nel partecipare alla Festa del Villaggio, sensazione di una casa piena di care, carissime persone, ma vuota della presenza essenziale, quella di Don Benedetto.

Il sacerdote, ricoverato in Ospedale, si è collegato in videochiamata con il Salone gremito di persone che avrebbero voluto abbracciarlo, in un momento carico di emozione e di intensa commozione.

I Ragazzi – Lorenzo e Demir – hanno letto per lui le loro lettere, ricche di storie e di esperienze vissute lontano dai luoghi di origine; gli interventi del Vicesindaco Giorgio Strafonda e di Marco Vincenzi hanno confermato l'importanza del Villaggio come eccellenza formativa locale; il Presidente ing. Mario Minati ha letto il suo discorso e ha espresso i suoi ringraziamenti; il dott. Renzo Bitocchi e la sua gentile consorte hanno consegnato le borse di studio, in ricordo della figlia Maria Beatrice, ai tre Ragazzi più meritevoli.

Nell'aria, inoltre, una velata ma palpabile malinconia per le Suore che, a fine mese, lasceranno il Villaggio (Don Fabrizio si è fatto voce delle parole di gratitudine di Don Benedetto nei loro confronti).

Il momento è delicato e importante, ma Tivoli, la Tivoli di Don Nello, la Tivoli diventata di Don Betto e dei Ragazzi di tante generazioni, vuole che il Villaggio resti Famiglia, quella famiglia che resiste da 76 anni, capace di sfidare i segni del tempo e di una società che cambia, ma che intende restare genuina, semplice e senza filtri.

Foto A.M.P.



Don Giovanni e Don Bogdan celebrano la S. Messa

Foto A.M.P.



Individuazione di giovani meritevoli per il premio al merito “Maria Beatrice Bitocchi”

In riferimento alla possibilità concessaci, ovvero di poter premiare alcuni dei nostri ragazzi per i meriti raggiunti, si comunica l'individuazione nella persona di:



EMANUELE DELLA VALLE, anno 2009, studente: fin dal suo inserimento in comunità, il ragazzo si è sempre mostrato disponibile e di aiuto verso tutti gli altri ospiti, presentando costantemente una buona condotta comunitaria e scolastica. Il suo contributo è infatti quello di essersi sempre prodigato con attenzione e affetto al buon mantenimento della comunità, operandosi sempre in condizione di vicinanza e ausilio verso ogni necessità collettiva. A questo si aggiunge anche una buona condotta scolastica e di profitto. **MARCO DELLA VALLE**, anno 2011, studente: il ragazzo ha sempre mantenuto una condotta adeguata al contesto comunitario, si è sempre prodigato in virtù di aiuto verso coloro che erano più in difficoltà, ponendosi sempre come ausilio per il buon mantenimento della comunità e operandosi sempre in condizione di vicinanza affettiva e di rispetto verso tutti. La sua presenza è considerata efficace e di equilibrio all'interno del contesto collettivo, a cui contribuisce positivamente. **NICOLAS FERRARI**, anno 2011, studente: ragazzo che sta dimostrando un eccellente percorso di crescita dove si è distinto non solo per l'innata educazione e il rispetto verso il prossimo, ma anche per una partecipazione costante e propositiva alla vita del Villaggio. Particolare menzione va alla sua dedizione negli studi, che gli ha permesso di raggiungere buoni profitti scolastici, e alla maturità dimostrata nella gestione delle sue responsabilità. Ha infatti acquisito un alto grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni e delle consegne quotidiane, dimostrando di essere un giovane affidabile, scrupoloso e pronto per le sfide del futuro.

Foto A.M.P.



Il Presidente Minati con Renzo Bitocchi e la sua signora

Foto A.M.P.



Lorenzo

Foto A.M.P.



Demir

Foto A.M.P.



Franco Nero con Nadia Mayer, noto volto di Casa a prima vista

Foto A.M.P.



LA PAROLA AI RAGAZZI

Buongiorno a tutti, io sono **LORENZO** e oggi voglio unirmi a voi, attraverso un sentimento: la gratitudine. Anche se non è presente fisicamente, ma lo è sempre nei nostri cuori, voglio dire un grazie immenso a Don Benedetto. La sua visione e la sua fede in noi sono le fondamenta di questa Casa.

Grazie a tutto il Villaggio Don Bosco che ci è vicino quotidianamente e che ci aiuta a crescere.

Infine grazie anche a voi presenti che ci mostrate in ogni circostanza affetto, insegnandoci che ogni sfida insieme si può superare. Grazie.

Buongiorno a tutti, mi chiamo **DEMIR** e se guardo indietro, ai giorni del mio arrivo al Villaggio, riconosco di essere cresciuto molto. Il Villaggio mi ha permesso di studiare e oggi anche di lavorare. Il Villaggio Don Bosco è stato un cantiere: abbiamo costruito fiducia, amicizie e un futuro. Tutto questo è possibile grazie a chi ci ha creduto per primo. Grazie a Don Benedetto, che, anche se oggi non è presente, ci guida ogni giorno con il suo amore.

Grazie al Villaggio che ci permette di raggiungere obiettivi e opportunità che ci hanno insegnato molto e che, anche in una condizione di svantaggio, ci ha sempre permesso di sentirci uguali agli altri.

Senza di esso, io e tanti ragazzi come me, saremmo rimasti socialmente invisibili se non avessimo varcato quella soglia; non avremmo mai avuto le stesse possibilità degli altri.

Senza questa realtà chi sarei oggi? Chi saremmo oggi?

Grazie a tutti voi che con il vostro aiuto ci ricordate ogni volta che il nostro valore non dipende dal passato, ma da ciò che decidiamo di diventare oggi.

L'ALLEGRA COMPAGNIA "PER UN SORRISO IN PIÙ"

10 anni con Voi

Uno spettacolo per celebrare il primo decennio di attività solidale

di G.L.



Domenica 1° febbraio 2026 *L'Allegra Compagnia* "per un sorriso in più" ha festeggiato i 10 anni di solidarietà presentando al Cinema Teatro Giuseppetti lo spettacolo "10 Anni con voi".

Due ore per rivivere insieme questi primi 10 anni di solidarietà, presentando le divertenti scenette in dialetto tiburtino, recitate nel tempo dagli attori della compagnia.

Non potevano mancare le canzoni interpretate da Sabrina Viotti, Damiano Di Blasio e Ivano Osimani, sempre presenti nei nostri spettacoli.

Non per ultime, le poesie scritte e recitate da Eugenio Moreschini, Luigi Brasili e le esibizioni dei più piccoli della compagnia.

Una sorprendente novità, il Gruppo Ballerino de *L'Allegra Compagnia* che si è esibito sulle note della canzone "Ricordami", sotto la sapiente guida della maestra Leanella Caponera.

Ciliegina sulla torta, l'esilarante esibizione del comico "Martufello", ospite d'onore dello spettacolo.

Grazie a quanti si sono impegnati per la buona riuscita dell'evento, ma soprattutto grazie al pubblico che, riempiendo il Teatro Giuseppetti ha permesso a Leanella Caponera e a tutta *L'Allegra Compagnia* di esaudire il sogno di esibirsi sul palco di un vero Teatro.

Nelle foto, la sintesi delle esibizioni.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



*L'Allegra Compagnia "per un sorriso in più" nasce nel 2016 da un'intuizione della fondatrice Leanella Capone-
ra spinta dalla voglia di portare un sorriso a tutte le per-
sone ospiti delle RSA che soffrono la solitudine.
La prima esibizione risale al 1° febbraio 2016 nella strut-
tura del Medicus Hotel, da allora L'Allegra Compagnia
è stata invitata in molte strutture nei paesi vicino Tivo-
li, fermandosi soltanto durante la pandemia COVID 19.
Finita l'emergenza la compagnia è tornata a esibirsi nelle
RSA, nei Centri Anziani e in particolari occasioni anche
in piazza, durante i festeggiamenti dell'Infiorata e della
Sagra delle pizzette fritte.
Il 1° febbraio 2026 L'Allegra Compagnia "per un sorriso
in più" ha festeggiato i 10 anni di solidarietà, questo non
è un punto di arrivo, ma l'inizio di altri anni di attivi-
tà e spettacoli sempre per portare un "sorriso in più" a
chi ne ha bisogno.*

Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



SUCCESSO PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLA COMPAGNIA TEATRALE "MAGICHE FANTASIE" AL VILLAGGIO DON BOSCO

“Supplì e crocchette”

Brillante commedia in dialetto tiburtino

di V.B.

Un'ora di piacevolissimo intrattenimento è stata regalata dalla Compagnia teatrale "Magiche Fantasie" al pubblico intervenuto sabato 24 Gennaio scorso presso il Villaggio Don Bosco a Tivoli alla presenza di mons. Benedetto Serafini e del presidente della Fondazione dott. Mario Minati. L'esibizione teatrale in due atti ha visto la partecipazione di più di 160 spettatori che hanno versato la offerta di partecipazione in beneficenza al Villaggio che, al momento, accoglie circa quaranta ragazzi di diverse nazionalità. Tra il primo e secondo atto si è esibita la "Next Dance Studio" diretta dalla bravissima coreografa Fiorella Ottaviani. L'evento si è concluso con una squisita cena preparata dalle cuoche del Villaggio e servita con profes-





sionalità dai ragazzi ospiti della struttura, coordinati dalla impeccabile dott.ssa Claudia Conversi. L'organizzazione logistica è stata ottimamente condotta dal dott. Franco Serpi. Le musiche di Cosimo Capomassi hanno accompagnato la serata con la divertita partecipazione degli ospiti intervenuti. La rappresentazione teatrale, dall'originale titolo "Suppli e crocchette", ha riscosso il sincero gradimento del numeroso pubblico intervenuto, il quale ha seguito lo svolgimento della storia con attenta partecipazione. La commedia, recitata in dialetto tiburtino, ha offerto tanti momenti comici, ma si è anche arricchita di sfumature *mystery* (ci sono i fantasmi) e *noir* (c'è un probabile serial killer). Un cocktail ben riuscito che, secondo il parere espresso dal pubblico a fine spettacolo, ha divertito, incuriosito, appassionato e sorpreso con alcune imprevedibili e curiose situazioni e colpi di scena.

I protagonisti si sono tutti abilmente immedesimati nei personaggi da loro interpretati e così abbiamo visto: due sprovveduti turisti arrivati a Tivoli (Rita Forconi e Luigi Mozzetta), un conte vanitoso (Vincenzo Bucciarelli), un dottore saggio e pacato (Arturo Razzini), una brillante cameriera tuttofare (Erika Mozzetta), una severa governante (Anna Manisi) e tre dame abbigliate come nobildonne dell'Ottocento (Pina Miccoli, Paola Parravano e Maria Salini). Da sottolineare l'attenta regia di Rita Iovenitti (affiancata come aiuto regista da Erika Mozzetta) che ha saputo coordinare l'interpretazione di attrici e attori con abilità ed esperienza scegliendo i ruoli secondo le caratteristiche di ogni protagonista. A fine recitazione alcuni spettatori, esprimendo il loro giudizio positivo, hanno notato che attori e attrici erano i primi a divertirsi pur nel professionale rispetto del copione. Tutti i protagonisti sono stati capaci di entrare molto bene nei personaggi da loro interpretati e di renderli come se fossero veri e, perciò, del tutto credibili, ognuno con le loro caratteristiche, come piccole icone teatrali di un piacevole pomeriggio di gennaio.

Restiamo in attesa di ulteriori repliche e nuovi spettacoli che le "Magiche Fantasie" vorranno proporci.



SCOUT AGESCI TIVOLI 1

Il campo invernale

Cronaca di un'esperienza condivisa

di una guida del Reparto AGESCI Tivoli 1

Dal 2 al 5 gennaio 2026 il reparto Tivoli 1 è partito dalla stazione di Tivoli per arrivare a Tagliacozzo, il paese dove i ragazzi hanno fatto il campo invernale, un'esperienza meravigliosa insieme ai propri amici e ai capi. Sono arrivati al luogo d'incontro alle 8:30 del due gennaio. In seguito il reparto è arrivato al paese senza incontrare alcune difficoltà e ha visitato la città attraverso un'explò organizzato dai ragazzi stessi grazie al quale hanno conosciuto i monumenti e la storia di Tagliacozzo, raccontata dagli abitanti della zona.

Giunti al campo, le squadriglie si sono sistemate e, dopo il primo giorno passato a scambiarsi qualche parola su ciò che avevano visionato, il giorno seguente hanno immediatamente iniziato a costruire le cucine che i ragazzi, purtroppo, non sono riusciti a utilizzare a causa di un incidente inaspettato. Inoltre, per le sfavorevoli condizioni meteorologiche che ci sono state durante il campo, il reparto non è riuscito a ultimare alcune delle attività preparate, ma non si sono scoraggiati e sono riusciti a intrattenersi anche nei momenti con meno entusiasmo attraverso canti, Ban e giochi. Il secondo giorno del campo invernale, oltre a realizzare le cucine, il reparto ha accolto le guide e gli esploratori del primo anno che hanno deciso entrare a far parte della famiglia scout recitando la promessa; tutte le squadriglie sono state contente della scelta che hanno fatto e sperano che finiranno il percorso scout al meglio delle loro capacità e i ragazzi che hanno deciso di intraprendere questa strada sono altrettanto entusiasti di iniziare questo cammino insieme ai loro amici. Durante il campo c'è stata in corso una gara che hanno fatto tutte le squadriglie al meglio che potevano: la gara di espressione. Questa competizione è iniziata sin dal primo momento e consiste nel proporre

Ban e giochi, anche inventati dalle squadriglie, a tutto il reparto nei momenti di svago o di pausa. Per migliorare le competenze in quest'area, ci sono state delle botteghe di espressione dove i ragazzi più grandi del reparto o addirittura i capi insegnavano alle guide e agli esploratori meno competenti le basi di questo ambito. Ogni bottega aveva fatto o una scenetta, o un coro parlato o un lancio che poi ha fatto vedere agli altri e tutti sono riusciti a coinvolgere il reparto.

Il terzo giorno le botteghe sono state concluse e sono iniziate le olimpiadi, aspettate con euforia del reparto. I giochi sono stati preparati da alcuni ragazzi a cui serviva ampliare le proprie competenze per specialità o brevetti, e comprendevano la corsa agli ostacoli, il salto in lungo e la pallamano, molto apprezzati dalle squadriglie perché hanno potuto



stare più tempo all'aperto poiché a causa del tempo avverso sono stati più all'interno di una struttura che all'esterno. Ogni giorno aveva il proprio tema che le squadriglie dovevano affrontare per poi consultarsi a fine giornata sul come avevano contribuito e il reparto, durante le olimpiadi, ha raggruppato la maggior parte dei temi che erano presenti nelle diverse giornate, mettendo in gioco un grande spirito di avventura, la fratellanza e il servizio perché si sono goduti il momento, sono stati insieme e si sono aiutati a vicenda nelle difficoltà sportive.

Il quarto e ultimo giorno hanno festeggiato stando tutti insieme e, tra risate e canti, i ragazzi si sono accorti che avevano vissuto un'esperienza magnifica superando tutte le difficoltà che quel periodo gli aveva messo sulla strada da percorrere. Dopo il delizioso pasto preparato dalla cambusa il reparto si è scontrato un'ultima volta durante la serata cabaret, che avevano preparato il pomeriggio stesso su argomenti molto spiritosi, inventati dalla pattuglia animazione. Tutte le squadriglie sono riuscite a dare il meglio di loro facendo divertire squadriglie e capi, rimasti stupiti dalla bravura dei propri ragazzi. Una volta conclusa la gara di espressione era concluso anche il campo invernale che sarebbe finito il giorno dopo, alla partenza del reparto per ritornare a Tivoli. L'ultimo giorno, il cinque gennaio 2026, i ragazzi erano tristi e anche un po' affaticati dal campo, ma sicuramente erano felici dei ricordi che avevano costruito. Il consiglio capi (ConCa) del reparto Tivoli 1 sperava che i ragazzi più piccoli del reparto si fossero divertiti al massimo, facendo nuove amicizie e imparando nuove competenze da mettere in gioco durante l'anno.

Così il reparto tornò a casa da un'indimenticabile e sperienza che rimarrà per sempre nei cuori di chi l'ha vissuta.



ROTARY CLUB TIVOLI

Appuntamenti per i progetti sociali

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Questo ultimo periodo è stato dedicato al fundraising per la continuazione dell'impegno sociale dell'anno rotariano tiburtino.

La raccolta record realizzata con il Burraco organizzato come sempre alla perfezione dalla signora Ilaria Martella, svoltosi alla presenza di arbitri nazionali, con una partecipazione straordinaria di giocatori a seguito di una divulgazione capillare, presso l'agriturismo *La Me-*

ridiana nel ricordo del proprietario Carlo Conversi socio fondatore e colonna del club, è destinata a nuove ristrutturazioni dei vani assegnati ai ragazzi del Villaggio Don Bosco dopo quella recente del Salone.

La raccolta del Caminetto che ha avuto luogo presso il socio conte Emanuele Lolli di Lusignano, magnificamente accolti anche dalla moglie signora Rita, andrà tradizionalmente alla Polio Plus,

quel Progetto mondiale del sodalizio che con la vaccinazione ha consentito di debellare quasi completamente la poliomielite in tutti i continenti. In previsione molte iniziative nell'area medica che coinvolgerà la CRI e le Scuole, coordinate dalla socia dr.ssa Isabella Sanfilippo presidente della Commissione dedicata, esprimono a loro volta lo spirito del motto internazionale del Rotary club: "Uniti per fare del bene".



CENTRO POLIVALENTE EMPOLITANO

L'udito, un bene prezioso

Tra le priorità del *Centro Polivalente Empolitano* di Tivoli c'è la salute dell'anziano. Nei giorni scorsi, nuovi incontri hanno posto l'attenzione sul benessere dell'udito.

Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo



Appuntamenti

L'Altrove

Dal 27 marzo al 12 aprile 2026, nella Chiesa di San Vincenzo (via Colsereno) a Tivoli si terrà *L'ALTROVE*, un viaggio di arte e di spiritualità sul Mistero Pasquale dell'architetto Pierluigi Pastori con la collaborazione del *LabOratorio Artistico "Don Bosco"*.





ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA AVIATORI D'ITALIA - SEZIONE DI TIVOLI



Omaggio al vincitore del Concorso SEMPRE PIÙ IN ALTO



La targa

Rimandando i nostri lettori all'articolo con lo stesso titolo, pubblicato su questo *Notiziario* (Gennaio 2026 pag. 4), riportiamo, come premio previsto da regolamento, l'elaborato dello studente del V°C dell'ITTS "A.Volta" di Tivoli, Simone Di Domenico, vincitore del concorso sul tema:



Il vincitore Simone Di Domenico

“Dalla DSSE all'attuale industria aerospaziale: un'eccellenza progredita in cento anni d'infaticabile impegno, competenza, straordinario talento e passione per il raggiungimento di traguardi sempre più ambiziosi”.

L'aeronautica italiana oggi rappresenta un settore in continua crescita, dove ricerca, innovazione e capacità operative avanzate si intrecciano per affrontare le sfide del presente e del futuro. Non si tratta più solo di progettare e costruire velivoli, ma di sviluppare un intero sistema tecnologico che comprende materiali avanzati, sistemi di controllo elettronici, software per la navigazione e infrastrutture complesse per la gestione dei voli e delle missioni.

L'evoluzione del settore si caratterizza per la costante integrazione tra aeronautica tradizionale e attività spaziali, che ormai procedono in parallelo, permettendo di applicare innovazioni nate per l'aviazione anche ai satelliti, ai lanciatori e ai sistemi di osservazione della Terra. Questa integrazione consente di aumentare le capacità operative complessive, rendendo il volo più sicuro, più efficiente e più adattabile a diversi contesti, sia civili sia militari.

Il progresso tecnico riguarda soprattutto l'impiego di materiali leggeri e resistenti, come compositi avanzati e leghe speciali, che consentono di ridurre il pe-



Aerei di ieri

so degli aeromobili e migliorare le prestazioni dei motori, riducendo al contempo il consumo di carburante. I sistemi avionici e di controllo sono sempre più sofisticati: computer e sensori monitorano in tempo reale il comportamento del velivolo, permettendo di anticipare eventuali problemi e garantendo una maggiore affidabilità dei voli.

Anche la manutenzione preventiva è diventata un elemento chiave del progresso, grazie a strumenti digitali che rilevano anomalie e calcolano la durata residua dei componenti, riducendo i rischi e aumentando l'efficienza operativa. Parallelamente, l'industria italiana continua a progettare e realizzare componenti che trovano applicazione anche nei programmi internazionali, dimostrando che le competenze acquisite non sono teoriche, ma concrete e competitive a livello mondiale.

Un aspetto sempre più rilevante è lo sviluppo dei sistemi a pilotaggio remoto, che includono droni capaci di volare in condizioni complesse e di svolgere missioni diversificate.

Questi strumenti vengono utilizzati per la sorveglianza di territori estesi, per la gestione di emergenze, per il supporto operativo in missioni particolari e anche per attività scientifiche, come il monitoraggio ambientale. La loro crescente diffusione dimostra quanto il progresso tecnologico stia cambiando il modo in cui si gestiscono le operazioni aeronautiche e aerospaziali, rendendole più rapide, sicure e precise. Non si tratta solo di innovazioni tecnologiche, ma

anche di un cambiamento nelle modalità operative, che richiede formazione avanzata e aggiornamento continuo del personale. Il collegamento con lo spazio rappresenta una delle principali linee di sviluppo dell'aeronautica italiana.

L'Italia partecipa ai programmi europei di lancio satelliti e contribuisce alla realizzazione del vettore Vega, un razzo leggero destinato a portare in orbita satelliti di piccola e media dimensione.

Il Paese realizza moduli e componenti fondamentali per i lanci, sviluppando competenze nei sistemi di propulsione, nei materiali strutturali e nel controllo delle missioni.

A questo si aggiungono gli investimenti nella costruzione e gestione di piccoli satelliti, che possono essere utilizzati per comunicazioni, osservazione terrestre, monitoraggio ambientale e ricerche scientifiche.

La collaborazione tra enti militari, centri di ricerca e industria privata consente di ottenere risultati concreti, rafforzando la posizione dell'Italia nel settore aerospaziale e rendendo il progresso tecnologico nazionale par-



Aereo di oggi

VITA ASSOCIATIVA



Il 21 gennaio abbiamo partecipato alla commemorazione in onore del concittadino Simone Cola, il trentaduenne Mar. Capo del 1° Reggimento Idra, caduto ventuno anni or sono mentre era in volo su un elicottero in missione di pattugliamento a Nassiriya in Iraq. La cerimonia tenutasi a Villa Adriana, dove era nato, curata dal dott. Alessandrini e presieduta con lo stile e il sentimento che distingue il nostro Sindaco Marco Innocenzi ogni qual volta ricorda i caduti per la patria, ha toccato momenti di alta commozione tra i presenti e le rappresentanze d'arma.



VISITA AL VILLINO DOUHET

Il 25 marzo la Presidenza Nazionale consente a venti nostri soci di effettuare una visita guidata al Villino Douhet, un gioiello di stile liberty e neogotico, prestigiosa sede dell'Associazione. Al termine, conviviale di coesione e amicizia presso La Casa dell'Aviatore. Gli interessati ne diano pronto avviso per assegnazione posti in auto private (20 in tutto) fino ad esaurimento posti.

Prenotazioni: 348.8531602 - 349.7816480

te integrante di progetti internazionali. Le infrastrutture italiane, come lo spazioporto di Grottaglie, testimoniano la volontà di creare basi operative per lo sviluppo di voli suborbitali e per esperimenti spaziali.

Questi progetti aprono la strada a nuove modalità di trasporto, sperimentazioni scientifiche e test di tecnologie avanzate. Al contempo, il miglioramento dei sistemi di controllo del traffico aereo, la digitalizzazione delle operazioni e l'uso di software avanzati per il monitoraggio e la pianificazione dei voli rappresentano un progresso fondamentale, che permette di garantire sicurezza, efficienza e coordinamento tra reparti, aeroporti e centri di controllo. Reparti come il 60° Stormo assumono un ruolo centrale all'interno di questo sistema. Questi reparti rappresentano il punto in cui innovazione tecnologica, capacità operative e addestramento avanzato si incontrano.

La gestione dei velivoli, la formazione rigorosa e l'adozione di nuove tecnologie permettono di mantenere alti standard di efficienza e sicurezza.

Il 60° Stormo è un esempio concreto di come la tradizione aeronautica italiana possa convivere con le innovazioni più recenti, garantendo capacità operative in grado di rispondere alle nuove esigenze.



Tute di volo di ieri e di oggi

Il progresso dell'aeronautica italiana, quindi, non riguarda solo la costruzione di nuovi mezzi, ma tutto il sistema che li sostiene: dai materiali e dai motori, ai sistemi di controllo, alla formazione del personale, fino alla partecipazione a programmi europei e internazionali. Aeronautica e aerospazio si sviluppano insieme, creando opportunità di innovazione continua, migliorando le prestazioni operative e consolidando la presenza del Paese in un settore strategico per la sicurezza, la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico.

L'Italia dimostra così di avere le capacità e le competenze per progredire costantemente, coniugando tradizione, esperienza e visione del futuro.

Elaborato di Simone Di Domenico studente del V°C dell'ITTS "A.Volta" di Tivoli (pubblicazione-premio, come previsto dal regolamento, cfr. *Notiziario Tiburtino*, n. 1 - Gennaio 2026, pag. 4).

**RINNOVI E NUOVE ISCRIZIONI - IBAN: IT18R3608105138229265829289
cell. 338.1992705 - 328.0361325 - e-mail: tivoli.162@assoaeronautica.it**

AL PALATOSTO TIVOLI

Hockey e Pattinaggio in line

Da domani nuove opportunità sportive con l'A.S.D. Roller School

L'A.S.D. Roller School, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Tivoli, apre le porte del PalaTosto di Tivoli ai corsi di pattinaggio in line, in collaborazione con la Cv Skating. Sono state finalmente concluse le procedure burocratiche necessarie per l'assegnazione degli spazi da parte del Comune di Tivoli alle associazioni sportive che ne hanno fatto richiesta per le attività di questo semestre (fino al 30 giugno 2026). È presso l'impianto cittadino sono quindi disponibili, dal 5 febbraio scorso, corsi di hockey e pattinaggio in line: i corsi saranno tenuti da istruttori qualificati ogni lunedì e giovedì dalle ore 19.00 alle ore 20.00.

«Dopo anni di attesa vedersi aprire le porte del PalaTosto è stata una grande emozione – affermano i responsabili della ASD Roller School Tivoli – e per noi si tratta di un inizio, molto atteso, pieno di entusiasmo e ambizione. Attraverso la politica dei piccoli passi puntiamo a creare una realtà hockeistica importante anche qui a Tivoli, calcolando che la nostra città ha esportato eccellenze quali Martina Gavazzi, allenatrice della nazionale italiana juniores femminile di hockey in line, e Gloria Padovan, capitano della nazionale italiana juniores femminile, entrambe costrette ad allenare e allenarsi a Civitavecchia proprio a causa della mancanza di spazi idonei nella nostra città. La nostra è un'associazione nuova ma che può contare sull'appoggio di una realtà consolidata quale la Cv Skating, che ringraziamo, e che con allenatori giovani e appassionati punta a costruire un qualcosa che nel tempo potrà diventare importante. Invitiamo tutti gli appassionati a venire a trovarci. I corsi sono riservati perlopiù ai bambini, di ogni età, e le prove saranno gratuite. Non vediamo l'ora di iniziare».

Per maggiori informazioni contattare la A.S.D. Roller School Tivoli alla mail asdrollerschooltivoli@gmail.com o su whatsapp al numero 347.0554143

CAMPIONI TIBURTINI

Aldo Rocchi

Campione Italiano
"Promesse" Indoor 2026 nel Salto in lungo



Una notizia strepitosa parte dal Palacasali di Ancona e raggiunge Tivoli: **ALDO ROCCHI**, atleta tiburtino, il 7 febbraio scorso ha conquistato il titolo ai Campionati Italiani "Promesse" Indoor 2026 nel salto in lungo con la misura di mt 7.72.

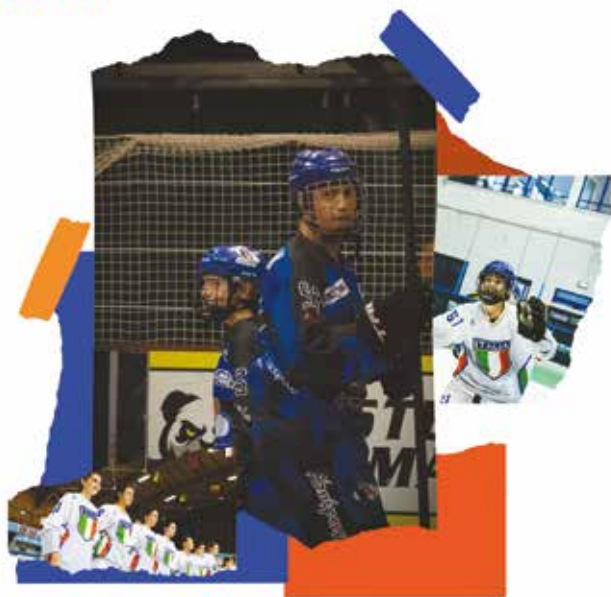
L'atleta, del vivaio dell'Atletica Tiburtina, è tesserato per l'AcisiFuturaAtletica ed è allenato da sempre dal tecnico tiburtino Alighieri Tarquini, in collaborazione con il tecnico romano Giovanni Longo.

Complimenti e strepitosi auguri per "volare" sempre più lontano!



LUNEDÌ E GIOVEDÌ
DALLE 19:00 ALLE 20:00

PALAZZETTO DELLO SPORT
"PAOLO TOSTO"



SCOPRI L'HOCKEY IN LINE A TIVOLI

CONTATTACI E RISERVA
IL TUO POSTO PER UNA PROVA GRATUITA!

asdrollerschooltivoli@gmail.com
Simona: +39 347 055 4143

Buon Anno, cari amici tiburtini, *Orange* e amici degli *Orange*. Che i desideri di tutti possano davvero essere esauditi e che i nostri propositi, solidali e sportivi, da gennaio, possano riprendere slancio!

Gennaio, mese dei festeggiamenti, delle premiazioni e della Cena sociale.

6 gennaio, in programma la *Corri per la Befana*, la prima gara importante del 2026. Lungo un percorso vario, da via Tuscolana fino al Parco degli Acquadotti e via delle Capannelle, il proverbio racconta più o meno che ... gara bagnata gara fortunata ma così non è stato, le piogge dei primi giorni dell'anno hanno costretto gli organizzatori ad annullare, per motivi di sicurezza, la gara. Ci dispiace ma pensiamo sia stata una saggia decisione per la sicurezza di tutti i partecipanti. **11 gennaio**, inizia il Circuito *Decathlon Running League* con la 2ª Edizione della *Maratonina del Tirreno 10k*, partenza e arrivo a Marina di San Nicola e 30 *orange* conquistano il gradino più alto del podio riservato alle società, correndo su un bellissimo percorso ricco di vegetazione e a ridosso del mare. Ricominciamo... a tirare fuori i sogni dal cassetto il 16 gennaio, con un doppio impegno sportivo e sociale. Nel pomeriggio premiazioni del *Grande Slam del Running Città di Roma 2025*. Saliamo ancora una volta sul gradino più alto del podio, conquistando la 4ª vittoria societaria consecutiva su 4 edizioni nel *Grande Slam del Running - Città di Roma 2025*, prestigioso circuito capitolino che ha visto migliaia di runner sfidarsi nelle più belle gare della stagione. Una vittoria di squadra costruita passo dopo passo, gara dopo gara, grazie all'entusiasmo, alla passione e alla disponibilità di centinaia di nostri atleti che, con il loro impegno, hanno trasformato ogni appuntamento in una festa *orange*. Un grande risultato di squadra... ma anche tanti successi individuali, infatti oltre al trionfo societario, siamo orgogliosi di celebrare i numerosi podisti *orange* che si sono distinti conquistando il podio nelle rispettive categorie. La sera la nostra festa, la nostra Cena Sociale, la festa del nostro trentennale, tanti sono infatti gli anni di vita del nostro sodalizio e premiazioni di tutti i nostri atleti che nel corso del 2025 hanno conquistato un podio nei vari *Criterion* previsti dal nostro regolamento. Serata di festa, di emozioni, di brindisi nella splendida cornice dell'Agriturismo Rocca Bruna di Villa Adriana. Dopo le premiazioni, i ricordi di tanti anni passati insieme, brindisi con fetta di torta dedicata all'evento irripetibile e con le nostre atlete che hanno ricevuto una rosa rossa come omaggio floreale e tutti un pacco gara con prodotti offerti dalla Paul Mitchell. Emozionanti le parole del Presidente Pino Coccia, protagonista indiscusso della serata, parole affettuose, sentite, incoraggianti, che testimoniano una passione sinceramente viva nei confronti del podismo, un entusiasmo ancora giovane e propositivo nella piani-



Corsa e Solidarietà

2026! Ricominciamo...

ficazione di manifestazioni, di eventi, di collaborazioni con altri partners, di progetti che tengano sempre conto dei due capisaldi della Società, la Corsa e la Solidarietà. **18 gennaio**, la *Corsa di Miguel*. Obiettivo raggiunto, la *Podistica Solidarietà* conquista con 382 atleti al traguardo il 13° primo posto consecutivo nella speciale classifica! Magnifica festa di gennaio, da sempre, è stata anche quest'anno la *Corsa di Miguel*. La conoscono tutti, podisti e sportivi, grandi e piccoli, sì, perché Miguel è diventato nel tempo un valore condiviso. Il valore della libertà di pensiero e della solidarietà, del rispetto e della giustizia. Miguel Sanchez, per chi non ne conoscesse ancora la storia, era un poeta, innamorato della corsa, un maratoneta che scriveva e che pensava. Pensava alla libertà del suo Paese e dei giovani, che hanno il futuro in mano. Invece i suoi sogni sono stati cancellati la notte del 7 gennaio 1978, quando è stato portato via dalla sua abitazione da uno squadrone paramilitare e di lui, desaparecido, rimangono soltanto diari e poesie. La *Corsa di Miguel* aderisce al Grande Slam del Running Città di Roma 2026 che prevede le seguenti prove: 18 Gennaio - *Corsa di Miguel*; 19 Aprile - *Roma Appia Run*; 1° Novembre - *Corsa dei Santi*; Novembre - *Rome 15 K*; Dicembre - *Roma Urbs Mundi*; 31 Dicembre - *We Run Rome*. **25 gennaio**, un altro appuntamento con la *Maratonina dei 3 Comuni* magnifico connubio Sport e Solidarietà. La nostra Vita è caratterizzata da momenti affettivi che non si ripetono frequentemente ma quando ci sei dentro percepisci l'emozione di tutti i coinvolti. E la ripetitività non toglie intensità bensì la incrementa. Questa è per noi la *Maratonina dei Tre Comuni*, organizzata annualmente dalla Atletica Nepi a fine Gennaio. Una splendida gara di corsa su strada giunta alla 46ª edizione dove il connubio Sport-Solidarietà, oramai da 18 anni, trova piena concretizzazione e si trasforma in Acqua per la Gente di alcuni Villaggi africani che non ne dispone. Insieme all'*Atl. Nepi*, agli Amici della Piano ma Arriviamo, alla *Podistica Solidarietà* e a *LBM Sport* vivono con noi quel momento donando come contributo i premi in denaro destinati a loro. Ovviamente non possiamo dimenticare quel fiume colorato di runners che rendono possibile questa festa attraverso la fatica e il sudore che lasciano nei 23km di un meraviglioso percorso do-

ve sono abbracciati e coccolati dalla Terra degli Antichi Etruschi, in una area naturalistica tra le più belle del nostro Paese. A tutti questi attori silenziosi va il ringraziamento della Gente di quei Villaggi che anche nel 2026 vedrà per la prima volta uscire acqua pulita dal pozzo che gli costruiremo. Il nostro immenso Grazie a tutti Voi perché anche quest'anno non avete spento la Speranza. Aldo De Michele È il finale meraviglioso del capitolo che abbiamo scritto a novembre per l'edizione 46, quando ho condiviso alcuni pensieri e il video che avevi girato. Il nostro è un libro al quale ogni anno aggiungiamo capitoli un grazie ad Aldo, Gianfranco, Peppe e Pino da Massimo Gay. Tante le gare di gennaio, anche se l'ala tiburtina degli *Orange* è rimasta un po' in disparte, poltredo un pochino e privilegiando piani di allenamento individuali, in vista di imminenti appuntamenti agonistici che esigono qualche sforzo in più. Un altro successo si aggiunge al nostro palmares con il *Criterion in Corsa Libera 2025*. Dopo ben 27 gare affrontate insieme, è uno di quei traguardi che non si misurano soltanto con numeri e classifiche, ma con tutto ciò che abbiamo messo dentro, uno a uno, gara dopo gara. Siamo arrivati secondi, vicinissimi ai primi, e abbiamo portato a casa un premio da 800 euro che per noi non è soltanto un riconoscimento economico, ma un simbolo concreto di ciò che siamo riusciti a costruire come squadra: costanza, partecipazione, spirito di gruppo.

Ripensando a questo lungo viaggio, alle domeniche di sveglia presto, alle trasferte condivise, alle risate prima del via, all'incoraggiamento reciproco nei momenti di difficoltà, ci rendiamo conto che il risultato finale è soltanto la punta dell'iceberg. Sotto c'è tutto il resto: gli allenamenti sotto la pioggia, gli incastri con lavoro e famiglia, i dubbi, gli stop, le riprese, e soprattutto quella spinta che nessuno da solo riesce a mantenere a lungo, ma che insieme diventa naturale. Perché quando siamo tanti, quando ci vediamo alla partenza con gli stessi colori addosso, nasce automaticamente quella energia che ci fa dare qualcosa in più, anche quando pensavamo di non averne. Alé *Podistica!*



Ricordo del trentennale della Podistica Solidarietà



Gli Orange alla Corsa di Miguel



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Tai-Chi

Un'arte marziale da conoscere

BENEFICI, PRINCIPI E TUTTO CIÒ CHE C'È DA SAPERE

Il tai chi è un'arte marziale cinese antichissima, oggi praticata in tutto il mondo come disciplina per il benessere fisico e mentale. I suoi movimenti lenti, fluidi e controllati lo rendono accessibile a tutte le età, ma non bisogna lasciarsi ingannare dalla sua apparente semplicità: dietro ogni gesto c'è un lavoro profondo su postura, equilibrio, respirazione e consapevolezza.

Di seguito una panoramica completa dei suoi principali benefici.

1. Miglioramento della postura

Il tai chi è una delle discipline più efficaci per correggere e mantenere una postura sana. Questo avviene grazie a diversi meccanismi:

- **Allineamento della colonna vertebrale**
I movimenti richiedono di mantenere la schiena dritta, il mento leggermente abbassato e il bacino rilassato. Con la pratica costante, il corpo impara a riconoscere la posizione corretta senza sforzo.
- **Rafforzamento dei muscoli posturali**
Pur essendo un'attività dolce, il tai chi attiva profondamente i muscoli stabilizzatori di schiena, addome e gambe, fondamentali per sostenere il corpo.
- **Consapevolezza corporea**
La lentezza dei movimenti permette di percepire tensioni, squilibri e abitudini scorrette, favorendo un'autocorrezione naturale.

2. Sviluppo della coordinazione

Il tai chi è un vero allenamento per il sistema nervoso.

- **Movimenti armonici e bilaterali**
Molte sequenze richiedono di coordinare braccia e gambe in modo fluido, migliorando la capacità di sincronizzare i movimenti.
- **Equilibrio statico e dinamico**
Il passaggio del peso da una gamba all'altra, eseguito lentamente, allena l'equilibrio più di molte attività sportive tradizionali.
- **Miglioramento dei riflessi**
La pratica costante aumenta la prontezza



e la precisione dei movimenti, qualità utili nella vita quotidiana e nella prevenzione delle cadute, soprattutto negli anziani.

3. Rilassamento profondo e gestione dello stress

Il tai chi è spesso definito "meditazione in movimento".

- **Respirazione lenta e diaframmatica**
Ogni movimento è accompagnato da un respiro calmo e profondo, che riduce la tensione muscolare e abbassa i livelli di stress.
- **Riduzione dell'ansia**
La concentrazione richiesta per eseguire le forme aiuta a liberare la mente dai pensieri ripetitivi e a ritrovare equilibrio emotivo.
- **Attivazione del sistema parasimpatico**
Il corpo entra in uno stato di rilassamento fisiologico, con benefici su pressione sanguigna, frequenza cardiaca e qualità del sonno.

4. Benefici fisici generali

Oltre a postura, coordinazione e rilassamento, il tai chi offre numerosi vantaggi per la salute:

- **Migliora la flessibilità**
I movimenti ampi e controllati allungano dolcemente muscoli e articolazioni.
- **Aumenta la forza senza stressare le articolazioni**
È ideale per chi ha problemi alle ginocchia, alla schiena o alle spalle.
- **Favorisce la circolazione**
La fluidità dei gesti stimola il flusso sanguigno e linfatico.
- **Supporta il sistema immunitario**
La riduzione dello stress e il miglioramen-



to della respirazione hanno effetti positivi sulle difese naturali.

5. Benefici mentali e cognitivi

Il tai chi non allena solo il corpo, ma anche la mente.

- **Migliora la concentrazione**
Seguire le sequenze richiede attenzione costante.
- **Potenzia la memoria**
Ricordare le forme e i passaggi stimola le funzioni cognitive.
- **Favorisce la calma mentale**
La pratica regolare aiuta a sviluppare una maggiore stabilità emotiva.

6. Per chi è adatto il tai chi

Il tai chi è indicato per:

- giovani e adulti che vogliono migliorare postura e coordinazione
- persone stressate che cercano un'attività rilassante
- anziani che desiderano mantenere equilibrio e mobilità
- sportivi che vogliono integrare un lavoro di consapevolezza corporea
- chiunque cerchi un'attività dolce ma profonda Per concludere e riassumere.

Il tai chi è molto più di un semplice esercizio fisico: è una pratica completa che unisce

movimento, respirazione e consapevolezza. Migliora la postura, rafforza la coordinazione, favorisce il rilassamento e sostiene la salute generale del corpo e della mente.

È una disciplina che si adatta a tutti e che, con costanza, può trasformare il modo in cui ci muoviamo, respiriamo e viviamo.

Vieni a trovarci
presso la Bushido Tivoli
viale G. Picchioni 27/a
Info: 349.6662744





Un mese di Corsa

“Un Truardo di qualità”

di Marianna Pucci

Un inizio anno tutto da imitare che scalda il cuore di noi madri in quei passi di vita condivisi. Quando in famiglia c'è una mamma runner, nasce spontaneamente un sogno che va oltre i chilometri.

La cornice non poteva essere più significativa della Corsa di Miguel, nata nel nome di Miguel Sánchez, giovane atleta e simbolo dei desaparecidos, ricordato ancora oggi dalle madri che attendono verità e giustizia.

Una corsa che è memoria viva, partecipazione, abbraccio che attraversa il tempo. In questo contesto carico di significato, il 18 gennaio 2026 Marina Proietti ha scelto di esserci davvero: ha lasciato il cronometro a casa per correre dieci chilometri accanto a sua figlia, seguendo solo il ritmo del cuore e del respiro.

Per loro è stato un tempo raro, di alta qualità, libero da schemi e pieno di sentimento.

Così lo sport diventa eredità: memoria, libertà, gratitudine trasmesse con la forza silenziosa dell'esempio di una mamma runner.

Sophie, tra sorrisi e fatica, ha tagliato il suo primo traguardo con una straordinaria compagna, conquistando insieme

una medaglia ricca di significato e di emozioni.

Negli occhi luminosi di sua figlia, Marina ha trovato la vittoria più grande, quella che non si misura in secondi ma in amore che continua a correre.

Complimenti Sophie Fele, sei stata bravissima. Che lo sport possa accompagnarti nella tua crescita.



“LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE”

di Marianna Pucci

Anche quest'anno il *Criterium Balletta* celebra chi ha scelto di esserci, gara dopo gara, portando con orgoglio il nome della *Tivoli Marathon*. Perché una squadra vive nella presenza, nella condivisione e in quella libertà che nasce dal partecipare insieme. Lo spirito di gruppo è fatto di sacrificio, costanza, passione e il podio non è solo una vittoria individuale, ma il risultato di un cammino comune. Vincitori del *Criterium Balletta*: Federico Molinari e Marianna Pucci; sul podio maschile Marco Morici ed Emiliano Verrecchia, su quello femminile Senada Ibrakovic ed Elisabetta Tondini. Migliori atleti dell'anno, Rosa De Ponte e Moreno Di Paolo.

Impossibile non citare Daniele Vulpiani, presenza instancabile e protagonista ovunque, e il brillante esordio di Federico Sagrati che, alla sua prima gara in maglia *TM*, conquista un magnifico 9° posto assoluto al *Trofeo Lidense*.

Grazie a tutti gli atleti della *Tivoli Marathon*: con il cuore, prima ancora che con le gambe, continuate a far brillare questa squadra con la *vs partecipazione*.



Franco Rasetti: uomo di scienza, uomo di pace

di Alberto Sinibaldi

Si è svolto il 17 gennaio 2026, nella splendida cornice del Museo Civico di Zoologia di Roma e con una numerosa partecipazione di pubblico, il convegno "Franco Rasetti: uomo di scienza, uomo di pace", organizzato dall'Associazione *Le Officine dei Saperi APS*, con l'obiettivo di approfondire la figura di uno dei più originali e significativi protagonisti della scienza italiana del Novecento. Franco Rasetti (Pozzuolo Umbro 1901 - Waremme 2001) è stato uno scienziato dalla curiosità inesauribile e dallo spirito libero, capace di brillare tanto nella fisica quanto nelle scienze naturali.

Da giovane fisico, Rasetti fu tra i protagonisti del gruppo di via Panisperna, insieme a Enrico Fermi, contribuendo agli studi che segnarono l'inizio dell'era nucleare. Ma la sua integrità morale lo portò a rifiutare di partecipare al Progetto Manhattan, prendendo le distanze dalle implicazioni belliche della ricerca. Dopo la fisica, seguì la sua vocazione più intima: la paleontologia e la botanica, campi in cui ottenne riconoscimenti internazionali grazie a studi originali e rigorosi. La sua vita incarna l'immagine di uno studioso indipendente, capace di muoversi tra discipline diverse senza mai perdere la meraviglia per il mondo naturale, ereditata dall'infanzia e coltivata con coerenza per tutto il secolo che attraversò. Uno scienziato guidato più dalla curiosità e dall'etica che dall'ambizione, uno dei pochi capace di unire la precisione del ricercatore alla sensibilità dell'esploratore.

La scelta della sede del convegno, fortemente simbolica, ha voluto richiamare l'attenzione sul carattere multidisciplinare degli interessi di Rasetti, che affiancò alla fisica lo studio delle scienze naturali.

In questa prospettiva, l'incontro ha riunito accademici e studiosi provenienti da ambiti diversi, offrendo una lettura articolata e approfondita del suo percorso scientifico e umano. Gli interventi hanno ripercorso il ruolo centrale di Rasetti all'interno del gruppo di via Panisperna, soffermandosi in particolare sulla sua stretta collaborazione con Enrico Fermi e con Emilio Segrè. Con Fermi, Rasetti condivise gli anni più fecondi della ricerca sulla struttura della materia e sulla fisica nucleare, contribuendo in modo decisivo allo sviluppo di una scuola scientifica che avrebbe raggiunto una risonanza internazionale. Al tempo



Il prof. Alberto Sinibaldi, presidente dell'Associazione *Le Officine dei Saperi APS*, introduce il pomeriggio di studi con un inquadramento storico-biografico della figura del prof. Franco Rasetti



Intervento di Claudio Monellini presidente dell'Associazione "Franco Rasetti" di Pozzuolo Umbro



Il dott. Alessandro Petrini, vicepresidente dell'Associazione *Le Officine dei Saperi APS*, introduce il prof. Sergio Caprara Direttore del Museo di Fisica afferente al Polo Museale della Sapienza



Il dr. Marco Giardini durante la sua relazione incentrata sulla figura di Rasetti paleontologo e botanico



Il dr. Roberto Casalini descrive il Rasetti entomologo. Nella diapositiva uno dei 14.000 coleotteri paleartici della collezione Rasetti custodita presso il Museo Civico di Zoologia di Roma

stesso, è stata ricordata la collaborazione con Emilio Segrè, figura di primo piano della fisica del Novecento, nato a Tivoli e profondamente legato al territorio tiburtino, il cui percorso umano e scientifico si intrecciò più volte con quello di Rasetti, sia in Italia sia all'estero.

L'introduzione è stata affidata al prof. Alberto Sinibaldi (Sapienza Università di Roma e "Le Officine dei Saperi APS"), che ha tracciato un inquadramento storico-biografico della figura di Franco Rasetti, delineandone il percorso umano e scientifico. È seguito un contributo dal taglio più intimo, a cura di Claudio Monellini, presidente dell'Associazione "Franco Rasetti" di Pozzuolo Umbro, che attraverso fotografie inedite e racconti di vita ha restituito un ritratto personale e poco conosciuto dello scienziato. L'intervento del prof. Sergio Caprara (Sapienza Università di Roma) si è concentrato sull'ascesa di Rasetti nel campo della fisica nucleare, ripercorrendo gli esperimenti e le ricerche che lo videro protagonista negli intensi e innovativi anni Trenta del Novecento.

Successivamente, il dr. Marco Giardini (Sapienza Università di Roma) ha analizzato l'importanza del contributo di Rasetti in ambito paleontologico e botanico, sottolineando come molti dei suoi risultati rimangano, ancora oggi, di riferimento e in parte insuperati. A chiudere il ciclo di interventi, il dr. Roberto Casalini (Museo Civico di Zoologia di Roma) ha illustrato la figura di Rasetti entomologo, un aspetto meno noto ma particolarmente significativo, profondamente legato alla dimensione privata e al rapporto con la figura paterna.

Nel loro insieme, le relazioni hanno messo in luce con forza l'autonomia intellettuale di Franco Rasetti e la sua straordinaria capacità di muoversi tra discipline diverse, anticipando approcci interdisciplinari oggi considerati centrali nel dialogo tra le scienze.

Ampio spazio è stato dedicato anche alla scelta, profondamente consapevole, di allontanarsi dalla ricerca nucleare e di orientare i propri studi verso altri campi, come la zoologia e la storia del-

la scienza. Questa decisione è stata letta come espressione di un forte senso etico e di una visione della scienza non separata dalla responsabilità individuale e collettiva.

Un contributo significativo è giunto dall'Associazione Franco Rasetti, che ha sottolineato, attraverso la sua presenza, l'importanza di preservare e diffondere l'eredità culturale dello scienziato, promuovendo iniziative di studio e divulgazione rivolte alle nuove generazioni. Attraverso documenti, testimonianze e attività di ricerca, l'associazione continua a valorizzare una figura che ha segnato profondamente la storia scientifica e culturale del Paese.

Il convegno si è così configurato come un momento di alto profilo culturale e scientifico, capace di coinvolgere studiosi e pubblico in un dialogo interdisciplinare.

Un'occasione preziosa per riflettere sul ruolo della scienza nella società e sull'attualità del pensiero di Franco Rasetti, la cui lezione continua a offrire spunti di grande rilevanza.

Il 10 maggio, torna il "Motoraduno Città di Roma": centinaia di moto sul litorale



Domenica 10 maggio 2026, tra Ostia e il litorale romano, torna il *Motoraduno Regionale Città di Roma*, appuntamento di mototurismo inserito nel calendario FMI Lazio e organizzato dal *Moto Club Moto Guzzi Roma ASD*. Il raduno è aperto a motociclette moderne e d'epoca di ogni marca e propone il format più classico e apprezzato dagli appassionati: ritrovo al mattino, partenza in gruppo e percorso panoramico tra mare e borghi storici, con soste culturali e pranzo conviviale. Non una gara, ma una giornata da condividere, pensata per chi vive la moto come viaggio e compagnia. Attesi motociclisti da tutta la regione e diversi Moto Club del centro Italia. L'iniziativa punta anche a valorizzare il territorio attraversato, unendo turismo lento e passione per le due ruote.



Il *Moto Club Moto Guzzi Roma*, attivo dal 2003, promuove durante l'anno gite sociali e rievocazioni storiche dedicate alle moto d'epoca e contemporanee.

Programma e iscrizioni
sul sito ufficiale:
<https://www.motoguzziroma.it/motoraduno-citta-di-roma-2026.htm>

MARCELLINA

Tre giorni di festa: riti e celebrazioni per Sant'Antonio Abate

di F. Cerasuolo

Sabato 17 ottobre la *Confraternita Sant'Antonio Abate* di Marcellina ha organizzato i festeggiamenti in onore del Santo con una celebrazione di tre giorni, che ha avuto inizio il giovedì presso la parrocchia Santa Maria delle Grazie con la messa, l'inizio del triduo di preghiere, la benedizione del fuoco e l'offerta del Lume al Santo.



Sabato pomeriggio, i soci hanno festeggiato i deputati e, di seguito, si sono recati in processione con la statuetta del santo portata dall'abitazione del *festarolo* 2026, Balzotti Rossano, fino alla parrocchia. La serata si è conclusa con una cena tutti insieme presso i locali parrocchiali, animata dagli Organetti in festa di Fabio Coladarci.

La domenica mattina si è svolta la santa messa solenne con la benedizione dei Pani, al termine della quale c'è stata la processione per le vie del paese a cui hanno partecipato gli animali, benedetti, con i loro proprietari.

La Banda Musicale di Marcellina ha allietato il pomeriggio domenicale con un'allegria esibizione insieme alle coreografie delle Majorettes a cui ha fatto seguito il tradizionale, immancabile ballo delle "pupazze".

Dopo la messa di ringraziamento c'è stata la consegna della statuetta del Santo al futuro *festarolo* 2027, Alfonso Novelli.

Un variegato spettacolo pirotecnico ha chiuso le tre giornate di festeggiamenti in onore di questo Santo da sempre molto sentito tra la popolazione devota di Marcellina.



MONTEROTONDO

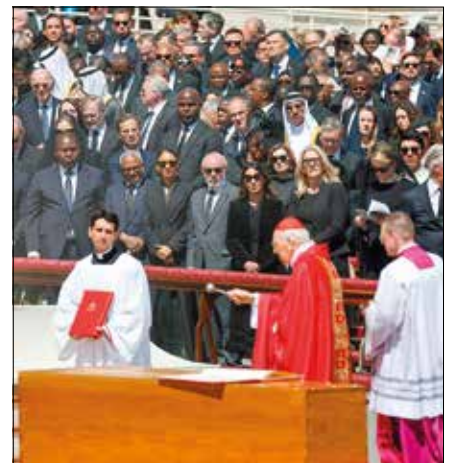
Il Conferimento della *Cittadinanza Onoraria* a S.Em. Giovanni Battista Re

Il 7 febbraio 2026 alle ore 10.30 nella Sala Consiliare "Peter Benenson" del Palazzo Orsini a Monterotondo è stata conferita, dal Sindaco Riccardo Varone, la Cittadinanza onoraria e Sua Eminenza Rev.ma Cardinale Giovanni Battista, nominato nel 2002, dall'allora Pontefice Giovanni Paolo II, Vescovo della sede suburbicaria di Sabina-Poggio Mirteto.

Tra gli altri incarichi, il Cardinale Re, dal 12 dicembre 1989 al 16 settembre 2000 è stato sostituito per gli affari generali della Segreteria di Stato della Santa Sede.

Il 16 settembre 2000 è stato nominato prefetto della Congregazione per i vescovi e presidente della Pontificia commissione per l'America Latina.

Dal 30 giugno 2010 prefetto emerito della Congregazione per i vescovi e dal 18 gennaio 2020 decano del collegio cardinalizio. Il 26 aprile 2025 lo abbiamo visto presiedere, in piazza San Pietro in Vaticano, il solenne rito delle esequie di papa Francesco e il 7 maggio 2025, celebrare, nella basilica di San Pietro in Vaticano, la *Missa pro eligendo Romano Pontifice* per l'inizio del conclave del 2025.





Scheda n° 224

Sezione: Acropoli e Cascata

a cura di Roberto Borgia

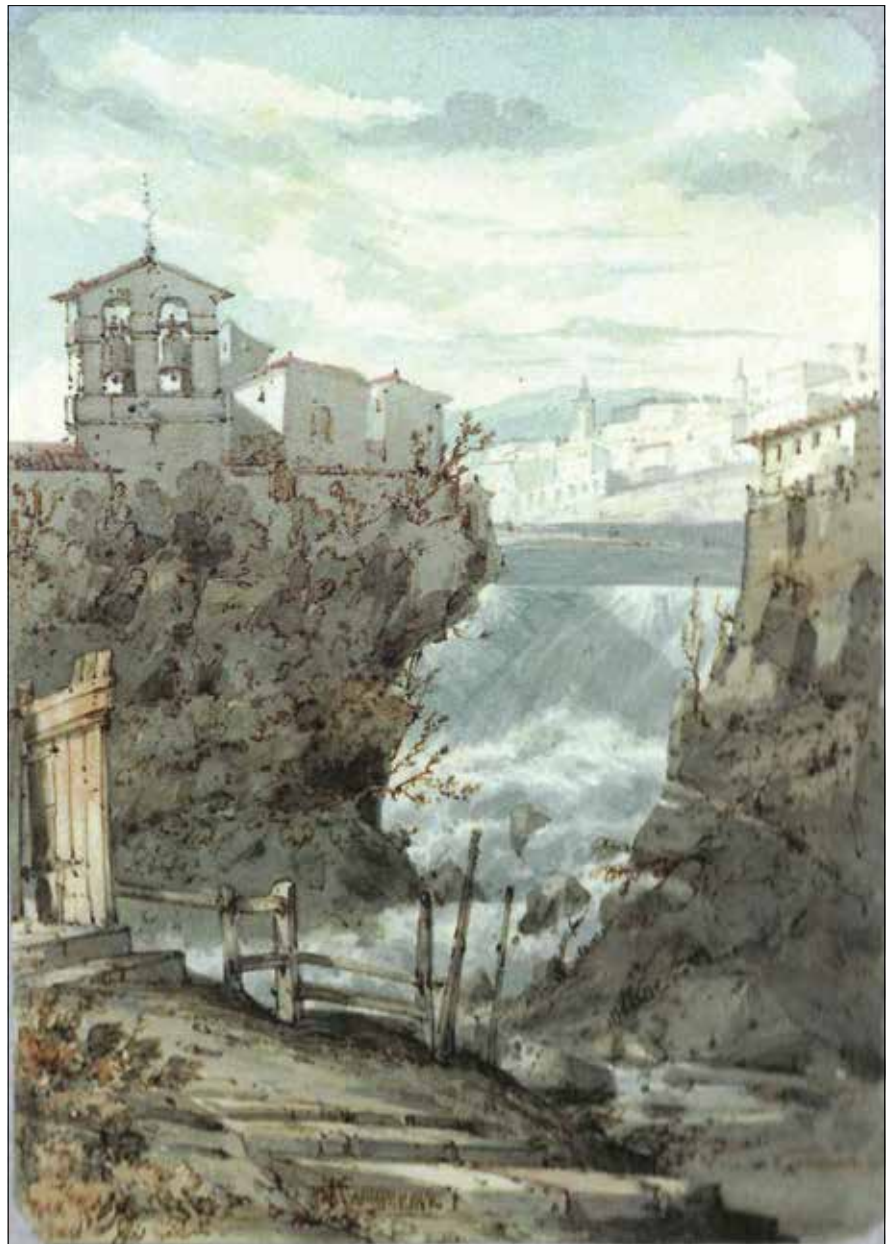
Tra i dieci disegni custoditi in un taccuino di ampio formato elegantemente rilegato in pelle nera e marrone, decorato con fregi alla greca, ce n'è uno sulla nostra città "La cascata grande a Tivoli", inchiostro bruno e acquerello su cartoncino azzurro su passe-partout, cm 29,0 x 20,5 cm, siglato in basso a sinistra a penna: AC; sul passe-partout in basso a destra la scritta a penna: Tivoli 167 A.

Il disegno fa parte del Fondo Ashby, Disegni, n. 795, della Biblioteca Apostolica Vaticana. L'anonimo artista si firma con il solo monogramma: C.A. o A.C.; lo stesso che appare riportato a matita sul piatto interno della coperta del taccuino. L'anonimato è veramente deprecabile in quanto i fogli sono tutti di notevole interesse, sia per la qualità tecnica che per l'originale scelta dei luoghi.

Considerata la distanza topografica tra i siti raffigurati (Boppard nella valle del Reno, il lago di Como da Cadenabbia, Bergamo alta, Ariccia dalla via di Albano, il golfo di Baia con Pozzuoli in primo piano, Salerno, il porto di Ancona, un castello nel Tirolo, il lago Königssee in Austria) e la mancanza di più fogli nel taccuino viene da supporre che i disegni dovevano far parte di un più ampio nucleo di vedute relativo a un "Viaggio in Italia", con provenienza dalla Germania e dall'Austria. Fortunatamente è rimasta anche una veduta, in buono stato di conservazione, della nostra città.

Il panorama è uno dei più raffigurati, con la cascata grande e sulla sinistra la zona dell'Ospealetto e della chiesa di Santa Maria del Ponte. La visuale è presa molto dal basso e resta evidente la mancanza di un ponte che doveva unire le due sponde che sovrastavano la grande cascata, vale a dire il ponte della Cascata o di S. Rocco che, riedificato per l'ennesima volta, questa volta in pietra intorno l'anno 1685, era stato chiuso nel secolo seguente da un doppio, alto parapetto, con ferrate ansate. L'8 novembre 1808 crollò insieme con alcuni fabbricati della sponda sinistra. Ebbe vita più breve poi il ponte di legno che lo sostituì, e che crollò l'8 aprile 1829. Rimase solo una passerella o "pedagna" costruita provvisoriamente sul ciglio del nuovo argine, solo per permettere il passaggio degli operai durante i lavori ordinati da Leone XII per mantenere il transito tra la via Tiburtina e la via Valeria.

Tutto questo ci consente di datare l'attività di questo anonimo artista, o almeno questo disegno, ai primi anni del secolo XIX. In molte tele e incisioni sulla sponda destra del



fiume Aniene appare invece l'effigie della Madonna e il fatto può essere spiegato che da lontano poteva sembrare proprio una Madonna col bambino, che invece era effigiata sull'altra parte del fiume, sulla riva sinistra, e il fatto che S. Giacinto era raffigurato (di solito come in questa edicola) con la statua del Bambino in braccio (tipico della sua iconografia) ed ecco allora che alcuni probabilmente leggevano in maniera superficiale l'icona stessa sul ciglio della cascata.



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

Le nostre attività

a cura di Daniela Sabucci

NASCE IL GRUPPO CICLOESCURSIONISTICO DEL C.A.I. DI TIVOLI: PRIMA USCITA TRA STORIA E NATURA

Gita sociale dell'11 Gennaio 2026

di Paolo Casanova

Domenica 11 gennaio 2026 ha segnato l'esordio ufficiale del nuovo gruppo Cicloescursionistico del CAI di Tivoli, che ha scelto uno dei contesti più suggestivi del territorio romano per la sua prima uscita: l'Appia Antica, il Parco degli Acquadotti e il Parco della Caffarella. Un itinerario ricco di storia, paesaggi e valore naturalistico, ideale per rappresentare lo spirito con cui il gruppo si propone. Fin dalle prime ore del mattino, i partecipanti si sono ritrovati con mountain bike pronte e grande entusiasmo. Il percorso, studiato per essere accessibile ma allo stesso tempo appagante, ha attraversato luoghi simbolo della campagna romana (...). Pedalare sui basoli dell'Appia Antica ha permesso di rivivere uno dei traccati più celebri della storia, mentre lo sguardo si perdeva tra mausolei, pini e campi aperti. Il passaggio nel Parco degli Acquadotti ha offerto uno spettacolo unico: le imponenti arcaie degli acquadotti romani si stagliavano contro il cielo invernale, accompagnando il gruppo lungo un tratto pianeggiante e panoramico. Qui la dimensione cicloturistica si è intrecciata con quella culturale, grazie ai momenti di sosta dedicati all'osservazione e alla spiegazione del territorio, in pieno stile CAI. L'itinerario

ha poi attraversato il Parco della Caffarella, un'area verde che sorprende per la sua varietà di ambienti e testimonianze storiche, dalle torri medievali ai resti di ville romane. Il clima conviviale ha favorito la socializzazione tra i partecipanti, molti dei quali alla prima esperienza di cicloescursionismo organizzato, creando fin da subito un forte senso di gruppo. Questa prima uscita ha rappresentato non solo un test con esito positivo dal punto di vista logistico e tecnico, ma anche un chiaro segnale dell'attenzione crescente verso una fruizione lenta e consapevole del territorio. Il gruppo Cicloescursionistico del CAI di Tivoli nasce con l'obiettivo di coniugare attività fisica, rispetto per l'ambiente e conoscenza dei luoghi, valorizzando percorsi spesso poco conosciuti ma di grande fascino. L'esperienza dell'11 gennaio ha dimostrato come la bicicletta possa diventare uno strumento privilegiato per esplorare, osservare e condividere (...).

QUANDO LA ROCCIA DIVENTA RACCONTO: 6 PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE... E NON SOLO

Evento culturale del 16 Gennaio 2026

di Fabio Benedetti

Cosa cerchiamo quando sciammo una montagna? A questa domanda ha provato a rispondere Bruno Vitale, alpinista di lungo corso e stimato istruttore, durante l'ultimo incontro culturale organizzato dal CAI di Tivoli con il Gran Sasso d'Italia di nuovo protagonista. Una serata dove storie di roccia e animo umano si sono intrecciati indissolubilmente. L'evento, dal titolo dichiaratamente pirandelliano, per ricordarci che la storia dell'alpinismo non è fatta solo di vette raggiunte, ma di uomini, di visioni e di ossessioni che hanno cercato una risposta sulle pareti verticali. È stato un viaggio nel tempo tra le pieghe del massiccio più

grande dell'Appennino, dove l'autore ci ha saputo guidare in un percorso narrativo che va ben oltre la semplice cronaca "sportiva". I "personaggi" evocati sono le figure iconiche che, dagli albori dell'esplorazione appenninica fino ai nostri giorni, hanno lasciato la propria firma indelebile sul calcare dei due Corni e le cime circostanti. Bruno Vitale, attraverso proiezioni e aneddoti, e con l'esperienza che deriva da anni di importante attività sul campo, ha saputo trasmettere come il Gran Sasso non sia solo una palestra di roccia, ma un archivio di vicende umane. Dalla storica ascensione del Capitano Francesco De Marchi nel 1573, un'impresa che anticipò di secoli l'alpinismo moderno, passando per l'epoca d'oro del '900, dove alpinisti del calibro di Andrea Bafile, Pierluigi Bini e Paolo Caruso hanno fuso l'esplorazione con il coraggio del limite, concludendo con l'evoluzione odierna della scalata, senza mai perdere di vista l'etica che la contraddistingue. Di grande interesse anche il finale, dove dall'alpinismo si è passato alla descrizione di usi, costumi, colori e sapori del Gran Sasso e le realtà che lo circondano. "6 Personaggi in cerca d'Autore" non è stata la solita conferenza, ma un omaggio al gigante che guarda l'Adriatico e un invito, per le nuove generazioni, a diventare a loro volta "autori" consapevoli della propria storia.

PASSI NEL VENTO: UNA GIORNATA SUL MONTE PELLECCCHIA

Gita sociale del 18 Gennaio 2026

di Rossana Rossi

L'escursione insieme ai nostri amici del CAI dell'Aquila si è svolta nel territorio del Parco Regionale dei Monti Lucretili, per raggiungere la vetta di Monte Pellecchia a quota 1.370 metri. Dopo i saluti, il gruppo si è incamminato lungo una strada sterrata con salita costante, per il sentiero 317, abbiamo attraversato boschi di faggio, che naturalmente in questo periodo sono spogli ma ugualmente belli, e raggiunto il rifugio denominato "La casa del pastore". Poco prima del rifugio proseguendo per il sentiero 312, attraverso una salita impegnativa, raggiungiamo Monte Pellecchia; il cielo si apre e ci ha permesso di ammirare il panorama dei monti Terminillo, Velino e Gran Sasso. Soddisfatti e appagati da questa vista, ci siamo diretti a Pizzo Pellecchia per il pranzo. Quel panino insieme e il panorama che ci circonda, creano un'atmosfera di serena fraternità. Attraverso una rapida discesa, per il sentiero 312/A, chiudiamo l'anello per la Casa del Pastore e proseguiamo per la strada sterrata. Nell'ultimo tratto si percepiva solo il fruscio del vento tra gli alberi, e il rumore dei nostri passi.



Foto Loris Di Domenicantonio



Video di Loris Di Domenicantonio
Gita sociale dell'11 gennaio 2026



Foto Daniela Sabucci

Evento del 16 gennaio 2026. Bruno Vitale e
Massimo Marcheggiani

Foto Mauro Gubinielli



Gita sociale del 22 gennaio 2026

MONTE SCALAMBRA (m 1.420) MONTI ERNICI GRUPPO SENIORES

Gita sociale del 22 Gennaio 2026

di Mauro Gubinielli

Con l'escursione a monte Scalambra di giovedì 22 gennaio 2026, abbiamo inaugurato la serie di otto uscite infrasettimanali previste nell'annuale programma delle attività. Le escursioni del giovedì organizzate dal Gruppo Seniores riprendono un'iniziativa già praticata nell'ambito della Sezione CAI di Tivoli negli anni dal 2011 al 2015. Con queste attività, di modesta difficoltà e comunque aperte a tutti, la Sezione vuole raggiungere lo scopo di consentire ai soci di trovare l'escursione adatta alle proprie capacità, di permettere a chi per motivi lavorativi non può partecipare alle attività domenicali e infine di unire al piacere della gita altri momenti di approfondimento culturale o di svago, nella medesima località in cui viene praticata l'escursione stessa. La salita al monte Scalambra, con la partecipazione di sedici persone, è iniziata dal Convento di San Lorenzo al Piglio ed è proseguita per un sentiero abbastanza erto nella prima parte e poi per comodi tornanti fino alla panoramissima vetta. Da quest'ultima, compiendo un giro ad anello, è stato raggiunto il Santuario Regina della Pace dal quale è iniziata la discesa verso l'Eremo di San Michele e la comoda sterrata, proveniente da Serrone, denominata "Quota 1000", che ha consentito il defaticante ritorno al punto di partenza. La giornata si è conclusa con una visita presso la Cantina Sociale Cesanese del Piglio e con assaggio del tipico vino locale.

QUANDO LA MONTAGNA DIVENTA POSSIBILITÀ. DISABILITÀ E MONTAGNATERAPIA: IL CORAGGIO DI SALIRE INSIEME

Convegno del 24 Gennaio 2026

di Adriana Iasciotti

Ci sono montagne che non si misurano in metri, ma in coraggio, fiducia e determinazione. E poi ci sono giornate in cui quelle montagne smettono di essere un limite e diventano una possibilità concreta. È ciò che è accaduto il 24 gennaio, alle Scuderie Estensi di Tivoli, durante il convegno "Disabilità e Montagnaterapia", promosso dalla Sezione CAI di Tivoli con il patrocinio del Comune. Ad aprire i lavori è stato Sante Garofalo, Presidente del CAI di Tivoli, che ha parlato di un Club Alpino Italiano in evoluzione, sempre più attento al valore dell'accompagnamento solidale e alla necessità di trasformare l'andare in montagna in un'esperienza condivisa. (...) L'evento ha intrecciato competenza e passione. Monica Festuccia, componente Sodas, ha illustrato

FEBBRAIO 2026	
Domenica 15	Alpinismo Giovanile Campo Felice - Parco Naturale Regionale Sirente Velino - Ciaspolata
Domenica 15	Tavola Rotonda (2403 m) - Cima Fondo di Femmina Morta (2487 m) - Parco Nazionale della Maiella - Ciaspolata
Sabato 21	Rifugio Sebastiani (2102 m) Sirente - Velino - Ciaspolata
Domenica 22	Monte Cavo e Nemi - Parco dei Castelli Romani - Cicloescursionismo
Giovedì 26	Monte Orsello (2043 m) - Sirente Velino - Escursionismo
MARZO 2026	
Domenica 1	Anello Monte Morra e Conventillo - Monti Lucretili - Escursionismo
Domenica 8	Traversata da Marcellina a Tivoli per il Sentiero Bruno Ranieri - Monti Lucretili - Monti Tiburtini - Escursionismo
Domenica 8	Anello Prato Agapito Rifugio Campitelli - Rifugio S. Rocco - Sirente - Velino - Ciaspolata
Sabato 14	Lungo il Tevere nella Riserva Naturale Nazzano Tevere - Farfa - Riserva Naturale Nazzano Tevere - Farfa - Cicloescursionismo
Domenica 15	Monte Semprevisa - Monti Lepini - Escursionismo
Sabato 21	Dalle Catacombe di San Sebastiano alle Fosse Ardeatine - Parco dell'Appia Antica - Urban Trekking
Sabato 22	Monte Gennaro (1271 m) - Monti Lucretili - Escursionismo
Giovedì 26	Monte Cervia (1438 m) Riserva Naturale Navegna - Cervia - Escursionismo

to brillantemente il lavoro della Sodas - Struttura Operativa di Accompagnamento Solidale, specificando che il ruolo del volontario Cai è quello di accompagnare le persone che hanno necessità e che si trovano incluse in progetti di Montagnaterapia o di escursionismo adattato. Un accompagnamento che deve essere programmato, non improvvisato, qualificato. L'approccio deve essere quello di prendersi cura, di condurre qualcuno in un ambiente naturale appagante e di gestirne desideri e aspettative. (...) La Sodas, infatti, pone tra i suoi obiettivi quello di sviluppare competenze e abilità nonché uniformità di approccio all'accompagnamento mediante percorsi informativi-formativi e di aggiornamento continuo rivolto ai soci. Paolo Petitta, organizzatore dell'evento assieme al Presidente Sante Garofalo, è intervenuto offrendo una panoramica scientifica e normativa al tema della disabilità (...). Uno dei momenti più intensi è arrivato quando Guelfo Alesini ha portato sul palco la Joëlette, la speciale carrozzina da fuori strada a ruota unica. Montata davanti al pubblico (...). In quel gesto concreto si è compreso che, con la giusta formazione e una squadra affiatata, anche i sentieri più impervi possono diventare accessibili (...). La riflessione si è poi allargata al territorio, con gli interventi di Maria Vinci e di Vincenzo Buonfiglio, funzionari biologi della Città Metropolitana di Roma capitale, che hanno parlato di aree protette e sentieri accessibili (LH) come spazi di cittadinanza attiva (...). Profondamente emozionante la testimonianza di Corrado Consales, che ha condiviso l'esperienza vissuta con il figlio Diego: un racconto fatto di fatica, fiducia e conquiste silenziose. Di grande spessore l'intervento di Giulio Scoppola, socio fondatore della Società Italiana di Montagnaterapia, che ha ricordato come la Montagnaterapia — da lui così definita nel 2007 — sia un approccio terapeutico e socio-educativo che lavora sulle dinamiche di gruppo, nella forza simbolica e reale dell'ambiente montano. Una montagna che cura, perché insegna il ritmo, l'ascolto, il rispetto dei tempi e dell'altro. La visione si è fatta ancora più chiara con il concetto di "Insieme in quota", illustrato da Elvira Felli, presidente di *Cuori in Bancarella* e coordinatrice di *Mani in rete*: nessuno sale da solo, come in una cordata, dove ogni passo è sostenuto

da chi cammina accanto (...) senza lasciare indietro nessuno. A chiudere il convegno, Giuseppina Leone, Resp. Reg.le Montagnaterapia del Lazio, con l'intervento "Il sentiero dei sogni": un invito concreto a costruire una rete regionale forte. Il messaggio finale è risuonato chiaro e potente: la vera vetta non è l'altezza, ma la possibilità di arrivarci insieme. Con impegno, passione e forza di volontà. Perché quando la montagna diventa inclusione, nessun sogno resta a valle.

ALLA RICERCA DEL MISTERIOSO POPOLO DEGLI EQUI!

Gita Sociale del 1 Febbraio 2026

di Simone Montanari

L'escursione a carattere squisitamente archeologico, ci ha portati a scoprire, attraverso facili sentieri, due siti poco conosciuti presenti nel territorio di Ciciliano e collegati da 2 km di strada asfaltata. Il primo sito, definito "Via antica e Oppidum degli Equi" è situato in località colle Cocciaregliu, sulla direttrice che unisce Ciciliano con la Valle del Sacco e presenta una serie di fortificazioni in opera poligonale sulle due sommità del colle. Il secondo sito è un silenzioso e affascinante "SANTUARIO degli Equi", datato al V-IV sec. a.C. e raggiungibile dalla località Quarantelle. Al di là della datazione colpisce come tra la vegetazione emerga chiaramente il temenos del santuario, un recinto quadrato di m. 12 x 12 formato da blocchi in opera poligonale. La gita è terminata nell'area picnic di Passo della Fortuna, dove i partecipanti si sono cimentati e distinti nel maneggio di graticole e pane bruschettato!

Foto Fabio Benedetti



Gita sociale del 1° febbraio 2026

Sotto i cipressi

**ALBERTO VEROLI**

Ciao **Alberto**, la vera amicizia rende inseparabili e niente, neanche la morte, può separare i veri amici. Ora che non ci sei più è tutto diverso, ma niente potrà cambiare l'affetto che ci legava e la nostra amicizia resterà sempre viva così come vivo resterà il ricordo di te.

Alberto, un grande uomo, una brava persona, un uomo generoso, gran lavoratore, ma soprattutto un grande Amico per tutti noi.

Ci mancherai perché il Trevio senza di te, per noi amici da una vita, ora non sarà più lo stesso.

Gli amici del Bobo

Gli Abitanti di Via Inversata, Via 2 Giugno, Via del Trevio, Via Palatina e altri in memoria di **ALBERTO VEROLI**.



In ricordo di
CESARINA RICCI
di anni 89

morta il
16 Gennaio 2026

Le sorelle, i fratelli e i nipoti tutti ricordano, con profondo affetto e con una preghiera, **Cesarina**.



BERNARDINA MONTANARI
ved. **PIERUCCI**

morta l'
8 Gennaio 2026

Ti ricordiamo
sempre.

Angela Ajello e Famiglia

Fratello, sorelle, cognato e nipoti ricordano con grande affetto

RAFFAELLA EMILI,
recentemente scomparsa.

Silvia De Santis in ricordo della cara **RAFFAELLA EMILI**.

Lucia Emili e figli ricordano il caro **BRUNO CAPITANI** e la cara **RAFFAELLA**.

Anna Emili e figli in memoria di **ANGELINO CONTI** e della cara **RAFFAELLA EMILI**.



Nel ricordo di
MARINA MANCINI

morta il
19 Gennaio 2026

"Non piangere la mia assenza: sono beata in Dio e prego per voi.

Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra".

I figli Claudio, Euple, Maria Rita, Stefano insieme alla nuora, i generi, i nipoti e la pronipote

Anna Maria e Maurizio per ricordare la mamma di Stefano.



Papà **LILLO**, un cuore puro, un'anima da *signore* e quell'amore smisurato che hai trasmesso, condiviso, dimostrato, voluto e coltivato per tutti noi, la tua famiglia.

Vivrai in ogni nostro battito, per sempre.

Stefania, Fabio e Mauro, Jessica, Mariaelena, Andrea, Nicolò

In memoria di **LILLO**, il cognato Manlio e famiglia.



Per
GRAZIA MARIA SISCARO

nata il
21 Marzo 1941
morta il
26 Gennaio 2026

"Resterai sempre nei nostri cuori".

I vicini di casa



LUIGI AMENDUNI

morto il
14 Gennaio 2026

Caro papà, tu non ci sei più e da lì dove ci guardi speriamo che tu possa vederci.

Non chiediamo parole, lo sappiamo, quelle sono impossibili, ma almeno uno sguardo come hai sempre fatto.

Pensare che tu ci vegli, che tu ci vedi è sperare che tu esisti... anche se non sei più qui tra noi.

Ti vogliamo bene, papà; guarda soprattutto mamma, veglia su di lei.

La mamma, le figlie, le nipoti e i parenti tutti



MARCO LEGARI
di anni 50

morto il
10 Febbraio 2026

Caro papà, ti abbiamo voluto tanto bene, ma la vita ci ha fatto un brutto scherzo.

Ti porteremo sempre nel cuore.

Daniele e Simone

La moglie ricorda con tanto amore il caro **MARCO**.

Gli amici del Seminario in ricordo di **MARCO LEGARI**.

La famiglia ringrazia di cuore gli infermieri e i medici dell'*Hospice Medicus Tivoli* per la premurosa presenza e le affettuose cure.



ANDREA DI ADDARIO

morto il
18 Gennaio 2026

Andrea, che molti a Tivoli ricordano come loro professore di matematica, è stato

per noi Scout d'Europa, non solo il Capo gruppo dei primi vent'anni, ma soprattutto un padre-amico.

Credo che nessuno di noi gli abbia mai chiesto un aiuto o un consiglio e gli sia stato negato: la sua casa era sempre aperta, come il suo Transit sempre pronto a scorrazzarci.

Lo ricorderemo sempre come un uomo buono, mite: mai una parola di troppo, mai un tono alterato... gentilezza e pacatezza lo hanno sempre contraddistinto.

Ma l'esempio più grande che ci ha lasciato è la sua disponibilità al servizio: finché ha potuto non si è mai tirato indietro, non si è mai risparmiato; quando serviva una Capo, era sempre lì pronto ad accettare qualunque incarico, e di questo gli saremo sempre grati.

Tutti abbiamo voluto bene a quell'"omone barbuto" e sono certa lui ne abbia voluto ad ognuno di noi.

Buona strada, **Andrea!**

Il Gruppo Scout F.S.E. Tivoli 1

Carlo Boccolini in memoria del prof. **ANDREA DI ADDARIO** già capo Gruppo Scout Tivoli.

Le famiglie Tafani, De Angelis e Fabi, affettuosamente vicine alla moglie e alle figlie, ricordano il caro **ANDREA DI ADDARIO**.



ANTONIO RICCI
di anni 83
morto il
26 Novembre 2025

La tua onestà e i tuoi principi sono stati una guida. I tuoi insegnamenti resteranno vivi in noi per sempre.

La tua famiglia

Le nipoti Laura e Annamaria ricordano con affetto lo zio **ANTONIO**.



ANNA AURELI
morta l'
8 Dicembre 2025
Sempre nei nostri cuori.

Angela Ajello e Famiglia



SERGIO ORATI
nato il
27 Luglio 1937
morto il
13 Ottobre 2025

In ricordo con affetto da Letizia Proietti.



FRANCOLINO PASKOSKY
morto l'
8 Novembre 2025

Swansea (GB) - Mariano Montanari ricorda suo fratello.

Non fiori

Roberto e Giuseppina per una S. Messa in suffragio di Angelo, Evelina e Francesco - Assunta per i suoi cari: mamma, papà, Mari e Daniele - Zia Ketty nel ricordo del caro nipote Carlo Maria Foresi - Gli amici in memoria di Vallerina Salvati - I nipoti in memoria di Franco De Marco - Gianfranco Iacovelli e Luisa Paniconi in ricordo del cugino Giorgio Iacovelli - La famiglia Imperiale in memoria di Lucia, Alfonso e Walter - La figlia in memoria di Giuseppina e Carla - La famiglia in memoria di Annunziata Saccucci nell'anniversario della sua scomparsa - La moglie e le figlie in memoria di Marcello Desideri - Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei - Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - La figlia Piera e il genero Mauro per Antonietta e Senio Spinelli.



NOTIZIARIO TIBURTINO
Mensile di Informazione e Cultura
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **RICORDATI NELL'ANNIVERSARIO** e **SOTTO I CIPRESSI**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni telefonare esclusivamente allo

 **0774.335629**

Ricordati nell'anniversario

Nell'anniversario, SS. Messe per **EVELINA** e **NELLO**, genitori vicini ed esemplari della nostra famiglia. Custodite dall'alto le nostre famiglie.

Le figlie Adriana e Annangela

12 gennaio 2025-2026 - In ricordo di **ANNUNZIATA SACCUCCI**.

Ciao Mamma, è trascorso già un anno senza di te.

In questo tempo ti abbiamo sentita forte accanto a noi, prova del tuo amore indissolubile che resiste anche a questa distanza incolumabile. Abbiamo percepito la tua presenza gentile, delicata. Abbiamo vissuto con la consapevolezza viva delle tue parole che ci hanno accompagnato nei momenti di sconforto e in quelli in cui abbiamo sorriso pensandoti, sempre insieme come piaceva tanto a te.

Abbiamo capito che non sarà mai un calendario a dividerci o a indebolire il nostro legame.

Sei stata, sei e sarai per sempre la nostra luce luminosa, il nostro giardino fiorito, il nostro posto caldo dove sen-

tirci a casa. Ti amiamo immensamente, che tu possa godere della bellezza del cielo, del tepore del sole e volare sempre sorridente sopra di noi.

Ci manchi Tata, con smisurato Amore Alessandra, Giacomo, Luca, Linda e Papà.

Nel 50° anniversario della sua morte, i figli ricordano con immutato affetto il loro papà **CARLO FORESI**.

La moglie Antonietta, i figli e i nipoti ricordano con immutato amore **GETULIO INNOCENTI** nel 12° anniversario della scomparsa (25 febbraio 2014-2026).

In ricordo di **MARIO SARRANTONIO** - 10 febbraio 2026.

Sono trascorsi sei anni ma ci manchi, ogni giorno, come allora.

La tua cara persona è sempre con noi, nei nostri pensieri e nei nostri cuori. La moglie Luciana, i figli Alfredo e Loredana e tutta la sua grande famiglia ricordano l'amato **Mario**.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
GIAN MARCO DE ANGELIS
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli

Con il 5×1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere,
FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile
indicare anche il codice fiscale di un
soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.



Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29
Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno
Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:
www.villaggiodonbosco.it

e-mail:
villaggiodonbosco@tiscali.it

**I materiali da pubblicare sul
Notiziario Tiburtino vanno inviati a:
redazione@notiziarotiburtino.it**

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(*intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco*)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(*questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000*)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747